

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 11 - 15 Giugno 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>**LIRE 2.500**

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

AUGURI VESCOVO CASTELLANI

E' giunto il gran giorno: domenica 15 giugno alle ore 17,30, don Italo Castellani, parroco del Concattedrale di Cortona, sarà ordinato vescovo di Faenza e Modigliana.

Fervono i preparativi; i giovani sono pronti a testimoniare il loro grande affetto verso questo sacerdote con una puntigliosa preparazione di canti da eseguire durante la cerimonia e con la predisposizione di un servizio di vigilanza per consentirne uno svolgimento ordinato. L'ordinazione episcopale avverrà in piazza Signorelli, se il tempo si manterrà al bello, per l'imposizione delle mani del cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la Diocesi di Roma, e con lui S.E. mons. Flavio Roberto Carraro, vescovo di Cortona, Arezzo e Sansepolcro e di S.E. mons. Giovanni D'Ascenzi, vescovo emerito.

In caso di pioggia l'ordinazione avverrà nella Concattedrale.

Sarà un momento particolarmente sentito per don Italo per la sua famiglia e per la sua cara mamma Stella; la partecipazione dei fedeli, che si prevede strabocchevole, farà degna corona al traguardo pastorale di questo figlio di Cortona.

Don Italo non riuscirà a restare impassibile di fronte a tanto affetto. In poche ore vivrà la gioia ecclesiale di un nuovo momento e ripercor-

rerà nel silenzio del suo cuore tutta la sua vita Cortonese trascorsa nei nostri vicoli, nelle nostre chiese, nelle nostre case.

E sarà per lui una grande gioia sofferta, ma la fede e la sua vocazione la renderanno ancora più grande. Siamo certi che noi fedeli di Faenza e Modigliana sapranno capirlo, amarlo, stimarlo e in breve

tempo e così uno dei nostri figli sarà "emigrante per fede" in terra romagnola.

Ordinato Vescovo, mons. Benedetto Castellani farà il suo ingresso nella nuova sede di Faenza domenica 29 giugno alle ore 18,00.

Auguri, vescovo Castellani, ad maiora!

Enzo Lucente

Cortona conferisce la cittadinanza al famoso cantante e già si prepara la festa

"LORENZO: QUESTA È LA TUA CASA"

"Questa è la mia casa" intona Jovanotti nel suo ultimo lavoro e chissà se quando ha composto questa canzone non abbia pensato veramente alla nostra città. In ogni caso d'ora in poi potrà farlo a pieno diritto in quanto, dopo aver ottenuto riconoscimenti discografici ed artistici in Italia e nel mondo, Lorenzo Cberubini ha ricevuto dalla sua città il riconoscimento forse più bello. Venerdì 30 maggio, infatti, il Consiglio Comunale di Cortona ha conferito al cantante rap la cittadinanza onoraria a coronamento di un rapporto che è sempre stato fortissimo tra la città etrusca e l'artista toscano-romano. Lorenzo Cberubini come ben saprete è figlio di cortonesi che pur trasferitisi a Roma per motivi di lavoro, hanno conservato casa e rapporti strettissimi-

mi con la città di Cortona. La casa di Cortona per Lorenzo è stata ed è tutt'oggi la casa delle vacanze, delle amicizie importanti, il luogo della tranquillità e perché no dell'ispirazione artistica, il luogo dove Lorenzo riesce ancora a trovare una sua dimensione personale, intima, vera.

Il legame con Cortona, già solido, con l'importante ricono-



samento sarà ancora più forte. E il Consiglio Comunale all'unanimità, dopo Mitterrand, Dubcek e altri personaggi importanti, ha scelto per la prima volta di conferire la cittadinanza cortonese ad un uomo dello spettacolo. L'Etruria, attraverso la penna del Prof. Caldarone, aveva in passato lanciato l'idea e (una volta tanto) il Consiglio Comunale l'ha recepita. L'artista "cortonese" non perde occasione tra un'intervista ed un'altra di elogiare Cortona, di nominarla quale luogo a misura d'uomo, come una realtà dove Lorenzo si ritrova e ritrova il suo

Continua a pag. 11

Una piazza in ricordo di FRANÇOIS MITTERRAND

Cittadino Onorario di Cortona

**SABATO 28 GIUGNO 1997**
Palazzo Casali - Sala Medicea

Ore 16,30 - Saluto del sindaco di Cortona Ilio Pasqui
Ore 16,45 - On. Giorgio Napolitano, Ministro dell'Interno:
"François Mitterrand, Capo di Stato, Cittadino d'Europa"
Ore 17,15 - Intervento di madame Danielle Mitterrand,
Presidente della Fondazione "France - Libertés"

Giardini Pubblici

Ore 18,00 - Cerimonia d'intitolazione della Piazza a François Mitterrand
Ore 18,30 - Concerto di musica classica con il "Quartetto Leonardo"

Saranno presenti il Console generale di Francia, sig. Bernard Venzo, il sindaco di Chateau Chinon, René Pierre Signé, autorità regionali e provinciali.

Sul problema ospedaliero

IL SINDACO PASQUI HA DETTO: IO NON CI STO

(ANCHE CONTRO I MIEI)

Due mesi di silenzio riguardo ai problemi della Sanità in Valdichiana, senza dubbio, hanno dato una boccata di ossigeno a tutti, politici e non, addetti ai lavori, ma adesso crediamo sia giunto il momento di fare il punto della situazione e di richiamare l'atten-

zione di coloro che tutto potrebbero su quello che è educazione civica e su quello che è correttezza politica verso i cittadini. Dopo tanto parlare di Sanità e di Monoblocco alcuni personaggi, più o

Continua a pag. 15



Antichità "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

Cortona-Albania

VISITA DEL SINDACO
DI KRUJA

Esattamente un anno fa Cortona e Kruja, città di 15 mila abitanti a 52 Km a nord di Tirana, firmano il protocollo d'intesa per il gemellaggio

Un rapporto speciale, iniziato ancora prima con numerose missioni umanitarie guidate dalla Caritas e dall'Agesci cortonese, alle quali l'Amministrazione Comunale ha dato subito il proprio appoggio. Da allora molte cose sono cambiate in Albania, ma il legame di amicizia e solidarietà non si è mai interrotto, anche nei momenti più drammatici.

In questi mesi, infatti, sono stati frequenti i colloqui telefonici tra il sindaco Ilio Pasqui ed il collega Ylli Lama.

Nelle settimane scorse a seguito di un invito del Sindaco di Cortona il primo cittadino di Kruja è giunto in visita nella nostra provincia.

Nel corso del soggiorno, durato 4 giorni, la delegazione albanese ha avuto modo di incontrare i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, il Presidente della Provincia Mauro Tarchi, le segreterie provinciali di alcune forze politiche, la direzione della USL e le



associazioni del volontariato.

L'obiettivo di questo viaggio è stato quello in primis di ringraziare i cittadini e le autorità cortonesi per quanto fatto sino ad oggi per Kruja, ma anche di informare direttamente sullo stato reale della situazione in Albania.

Ora, nei Programmi di quanti sostengono il progetto Cortona-Kruja c'è una nuova mobilitazione rivolta al settore medico-sanitario particolarmente delicato e bisognoso.

A.L.



di Nicola
Caldarone

TRA LINGUAGGIO SETTORIALE E NEOLOGISMI
OVVERO LA FATICA DI CAPIRE!

Una gentile lettrice, molto attenta peraltro a cogliere le bizzarrie della nostra lingua, mi sottopone alcuni quesiti che pubblico volentieri e ai quali cercherò, in calce alla lettera, di rispondere: "E' possibile avere un chiarimento linguistico su alcune terminologie di moda che impazzano su articoli, programmi TV e relazioni di lavoro?"

Ad esempio: **globalizzazione; internazionalizzazione; liberalizzazione; culturizzazione; interculturizzazione; modializzazione; efficientismo; professionalità mirata; progetto finalizzato; utenza finale; programmazione selettiva**

Altro aspetto: incontro sempre più spesso formule che intendono presentare, e riassumere, nuove tipologie di "studio", ad esempio: **apprendimento continuativo; educazione permanente; società conoscitiva; (autentico oggetto misterioso), cultura d'impresa e cultura europea (oppure euro-**

peizzazione della cultura, anche se non è proprio la stessa cosa), deprovincializzazione della cultura; informatizzazione della cultura (che terrore!, quasi come l'arringa telematica alla Di Pietro).

Poi gli orribili neologismi ed i barbarismi in voga, come: **meta-morfosato (parola trovata in un libro a grande tiratura), monitorare; scemi valoriali frutto di monitoraggio (che saranno?); cliccare con il mouse, che sarebbe fare "click" con il "topo" al computer per andare avanti, briffingare, ovvero riunirsi per fare il punto della situazione, aggiornarsi, che non vuol dire mettersi al corrente, bensì dare appuntamento per un'altra volta... Questi sono solo alcuni esempi del linguaggio in voga negli uffici pubblici, più sai parlarlo e più sei integrato ed efficiente. Io, non lo capisco neppure.**

Infine, un parere sulla scoperta del secolo: **la formazione professionale. Tutti lo fanno, enti pubblici e strutture private, e sembra davvero essere il "business" (come dice un amico napoletano) del secolo. Ma chi la fa spesso è scarsamente preparato, infarcito di pseudo-cultura americanizzante, parla tanto e a vuoto e crede che "cogli l'attimo fuggente" voglia dire prediligi il profitto e imponi la tua immagine (sei chi credi di essere e per chi riesci a spacciarti).**

Questa lingua italiana in dive-

nire sta migliorando o peggiorando? (propendo per la seconda ipotesi). Le formule che infarciscono le frasi di tanti personaggi sono una degenerazione del vecchio politichese o addirittura una lingua nuova, ancor più oscura ed inquietante?"

Parto dalla conclusione. Sono d'accordo anch'io: la lingua sta peggiorando, ma non mi trova impreparato, nel senso che non provo nessuna meraviglia: constato e basta! Catone il Censore ammoniva: "rem tene, verba sequentur" (possiedi il concetto, le parole poi seguiranno). Ma in un paese dove la logica, il buon senso, la coerenza, l'umiltà ecc. è merce svalutata è pressoché impossibile ascoltare o leggere una lingua suadente, comprensibile, adatta a ciò che si pensa. Sì, la lingua sta proprio peggiorando, perché a dettare le regole del linguaggio non è più la grammatica ma la televisione con i suoi intramontabili pifferai e con i suoi spettacoli demenziali, con i convincenti spot pubblicitari. D'altronde anche la scuola è "nave senza nocchiero in gran tempesta", se si pensa ai timonieri dei tempi andati: De Sanctis, Mamiani, Croce, Gentile... Sulla terminologia di moda, sui neologismi e sugli "orribili barbarismi" non aggiungo altro al suo indiretto commento se non il lamento, già riproposto peraltro a conclusione di qualche altro "Occhio alla Penna": "non ci resta che piangere!"

Lettera aperta al Direttore Generale della USL 8

FUNZIONARI COME LE TRE SCIMMIE
NON VEDO, NON SENTO, NON PARLO

Ci spiace questo accostamento, ma è invalso un "uso" molto poco civile e soprattutto scorretto nei confronti dei cittadini, da parte di alcuni suoi funzionari.

La legge sulla trasparenza avrebbe dovuto far capire a certi personaggi, ex politici della prima repubblica, che qualcosa di nuovo si respira, anche se la seconda repubblica è ancora lontana da essere realizzata. Molti tagli nel settore sanitario sono spesso incomprensibili e a volte hanno il sapore di una "punizione" per una certa realtà comunale di rispetto ad altre. Quando poi la disuguaglianza è palese, è giusto che il cittadino insorga e si ponga il quesito: perché? Se poi l'istanza la rivolge tramite il giornale, perché il problema non è suo, ma di costume, ed il giornale pubblica una lettera aperta, è doveroso per il funzionario, nella fattispecie il dott. Rulli, rispondere per documentare eventualmente che "non si è capito nulla" o che "le situazioni oggettive sono diverse". Il silenzio "voluto", come presunta dimostrazione di superiorità, lascia ampio spazio al dubbio, alla presunta

colpevolezza dell'Ente che invece di risparmiare, sperpera (ed oggi sarebbe un delitto da perseguire), al sospetto che si è colpito nel vivo e il personaggio tace perché non sa cosa rispondere. Visto il silenzio del dott. Rulli, pongo a Lei, per conto dei nostri lettori, "la questione". Avendo un incasso pressoché identico il distretto del centro storico di Cortona e quello di Castiglion Fiorentino, si chiede perché

nel centro storico si è ridotto il personale ad una unità, mentre in quello di Castiglion Fiorentino sono in forza ben tre operatori? Per una stessa realtà oggettiva, non le sembra strana ed onerosa questa grossa discrepanza di numeri? Attendiamo da Lei una risposta chiara, nella certezza che da parte Sua ci sia un ben diverso stile di operare ed agire al servizio dell'utente.

Enzo Lucente

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Eleonora Fragai, Ivan Landi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boatini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

RICORDANDO FORMOSA

Si è così reamizzata una opera importante voluta dal vescovo Sandrelli

Quando, nel 1993, Giovanni Paolo II visitò Cortona, molto lontano, nella Diocesi di Formosa in Argentina, mons. Dante Sandrelli aveva appena dato inizio alla costruzione di un edificio da destinarsi a casa-rifugio per i giovani di quel territorio

landosi uno sull'altro creano il mucchio, qualche volta accompagnate da qualche parola di incoraggiamento e apprezzamento. In una busta, fiduciosamente infilata nella cassetta della posta, uno dei responsabili della organizzazione trovò un milione in contanti accompagnato da un

Da Prato, un concittadino anziano ed "esule" ha continuato per oltre un anno a mandare banconote da cinque-diecimila lire: per il Papa, diceva, senza firmarsi.

Tutti questi atti di generosità, tutte queste piccole somme versate o consegnate con sentimenti di solidarietà autentica e priva di ostentazione, contribuirono a formare un fondo che fu consegnato a mons. Dante Sandrelli venuto in Italia, ad Arezzo e Cortona, proprio per accogliere il Papa con gli altri componenti della Chiesa locale.

Numerose furono, ed è doveroso ricordarlo, anche le donazioni di istituti bancari e imprese. Oggi ci giunge la notizia che, dopo quattro anni, il Vescovo di Formosa è riuscito a completare l'opera e che presto ci sarà l'inaugurazione della casa-rifugio. Siamo molto lieti per lui, di cui sappiamo bene l'impegno e l'amore per la terra affidatagli in Diocesi, e siamo altrettanto lieti di pensare che una parte non trascurabile di questa grande costruzione sia stata fatta con il denaro raccolto nel 1993 grazie alle offerte di tanta della nostra gente.

Isabella Bietolini



Centro giovani Paolo II: dormitorio ai piani superiori.

tanto grande quanto povero e del tutto sprovvisto di strutture come scuole, asili, ospedali. Il vescovo Sandrelli, allora, inviò da Formosa delle fotografie molto significative: vi si vedevano i lavori di fondamento della grande casa e, soprattutto, si notava che tutta la popolazione era impegnata a lavorare scavando, trasportando materiale, rendendosi comunque utile in qualche mansione. Colpiva specialmente il sorriso aperto e fiducioso di tanti bambini che si facevano fotografie come a trasmettere un messaggio di speranza agli sconosciuti destinatari di quelle immagini. L'impresa era davvero titanica: a sorreggerla la fede e l'entusiasmo del Vescovo di Formosa e di tutta la sua gente.

Mentre la visita del Papa si avvicinava, prese forma e sostanza l'intenzione di aiutare mons. Sandrelli in quella costruzione raccogliendo offerte di denaro per finanziare almeno una parte dell'opera. La gara di solidarietà, collegata alla visita papale e testimonianza tangibile di essa, cominciò così.

Furono le offerte della gente semplice ad arrivare più numerose, i classici granelli di sabbia che cumu-

biglietto che, pressapoco, diceva così: "per i poveri più poveri di me".



Centro giovani Paolo II: aula magna con capacità per 1.200 persone.

MONSIGNOR SANDRELLI INAUGURA IL CENTRO GIOVANI

Già in qualche altro numero del nostro giornale abbiamo pubblicato una serie di foto che documentavano la faticosa crescita di questo centro giovani intitolato a Paolo II e realizzato nella Diocesi di Formosa in Argentina per la caparbia volontà del cortonese vescovo mons. Dante Sandrelli. Siamo felici di pubblicare

queste ora tre foto che ci ha fornito e che documentano maestosa opera che è stata realizzata.

L'inaugurazione avverrà il 26 luglio di quest'anno; sappiamo che la chiesa cortonese sta cercando di realizzare un viaggio a Formosa proprio per questo periodo.

Il Giornale seguirà da vicino questo momento e ben comprendiamo l'entusiasmo di mons. Sandrelli per aver potuto concludere questa opera colossale nata dalla sua tenacia e della disponibilità economica dimostrata da tanti fedeli di tutto il mondo.

E' vero che siamo in terra di missione, ma riuscire a vedere finita un'opera così utile per questa gente, ci fa pensare quanto ormai ci siamo appiattiti sulle nostre vicende quotidiane.

Grazie vescovo Sandrelli per questi momenti di riflessione che ci consenti di realizzare.



Centro giovani Paolo II: entrata al complesso.

Anche a cortona

UNA CONFERENZA SU ANTONIO GRAMSCI

Il 24 Maggio scorso si è tenuta al teatro Signorelli una conferenza in onore di Antonio Gramsci in coincidenza del 60° anniversario della sua morte.

Relatore Giuseppe Vacca, presidente dell'istituto Antonio Gramsci.

Nato in Sardegna nel 1891, Gramsci, riesce ad iscriversi all'università di Torino usufruendo di una borsa di studio. Trasferitosi a Torino si dedica alla politica iscrivendosi al PSI nel 1913.

Partecipa poi alla nascita del PCI nel 1921 e nel 1924 viene eletto deputato. Nel 1926 viene arrestato nonostante goda dell'immunità parlamentare per poi morire il 27/4/'37 dopo aver riacquisito da appena sei giorni la libertà.

L'interesse suscitato dagli scritti di Gramsci in tutto il mondo (scritti tradotti in trenta lingue) è giustificato sia dalla qualità della scrittura, sia dalla competenza con cui ha trattato i temi più vari e per questo il prof. Vacca non ha avuto la pretesa di esporre tutto il pensiero gramsciano.

Secondo Vacca Gramsci si può considerare ormai un classico, un autore cioè da cui non si può prescindere se si vuole conoscere l'epoca in cui ha vissuto l'autore stesso. Gramsci classico quindi, un pensatore che non apparterebbe solo ad una parte politica ma che sarebbe patrimonio universale.

Vacca si è poi soffermato su quelle che per il pensatore sardo erano due esigenze inderogabili. La prima era quella di creare un nuovo "pensiero collettivo" sostituendo l'egemonia (culturale, ideologica) borghese, che ha lo scopo di ottenere "un consenso passivo", con una egemonia opposta che richieda al contrario un "consenso attivo e diretto".

La seconda era quella di istituire una organizzazione sovranazionale in grado di regolamentare la vita dei singoli stati. Per conto nostro non si capisce come una egemonia (parola oscena ed implicitamente autoritaria) possa essere migliore di quella che va a sostituire, per non parlare poi

della discutibile utilità di queste organizzazioni sovranazionali che nel migliore dei casi risultano ininfluenti quando non dannose.

Regolamentare, è questa la parola d'ordine che è emersa anche dal dibattito successivo: bisogna regolamentare l'economia perché altrimenti i deboli non sono tutelati (il liberismo è la legge del più forte, Gramsci docet); bisogna regolamentare i mass media affinché divertano ma, soprattutto, istruiscano ed educino.

In realtà regolamentare è spesso un eufemismo per comandare: il prof. Vacca si dimentica di dirci quale spazio è lasciato al Singolo, all'individuo nel pensiero collettivo.

Scrivendo Gramsci: "(...)ero stato nominato direttore del Ginnasio di Oulx, con 2500 lire di stipendio e 3 mesi di vacanza (...) mi sono impegnato invece con l'Avanti! per (...) 1080 lire. Potevo scegliere se ho scelto l'Avanti! e di pericoli che allora si correvano lavorando per il giornale socialista (...) ho certo diritto di affermare che ero mosso da una fede e da una convinzione profonda".

Bisogna ammirare Gramsci per "l'affetto e la reverenza che si provano per tutti coloro che tennero alta la dignità dell'uomo e accettarono pericoli e persecuzioni e sofferenze e morte per un ideale" (Croce). Rispettiamo quindi il suo martirio ma leggiamo il suo pensiero in modo critico perché, classico o non classico c'è molto da criticare.

Questo il prof. Vacca non l'ha detto.

Francesco Salvadori

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

IL RESTAURO DI S. CHIARA DEL "POPPI"

Nelle sale della Chiesa di S. Angelo al Cassero di Castiglion Fiorentino, si è tenuta la presentazione del restauro del dipinto su tavola "S. Chiara" di Francesco Morandini detto il Poppi.

L'iniziativa, promossa dalla F.I.D.A.P.A. sez. Valdichiana, unitamente alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino e dall'Istituto Culturale Castiglione, è stata illustrata dalla dott.ssa Liletta Fornasari.

L'opera d'arte, riportata al suo antico splendore, è come abbiamo detto del Morandini pittore nato a Poppi nel 1544. L'artista ha dedicato parte della sua capacità creativa al paese del Cassero, infatti suoi sono i dipinti come: l'Ultima Cena, rea-

lizzata per la Compagnia del Gesù, una Crocifissione con i Santi per la Chiesa di S. Francesco e l'Assunzione della Vergine per la Chiesa di S. Chiara.

Il Morandini, figlio di un notaio, avrebbe dovuto, secondo il padre, intraprendere la stessa professione, ma fra gli studi di grammatica e diritto si dilettava a seguire la sua passione, che era quella di disegnare; riuscì a riprodurre alla perfezione delle stampe antiche, notate per caso dal Vasari che subito intuì la bravura del Poppi e lo volle con sé a Firenze.

Da quel momento il destino del Morandini cambiò direzione anche se il suo vero esordio pubblico avverrà nel 1565, in occasione dell'apparato scenografico allestito nelle vie di Firenze per

l'ingresso della principessa Giovanna d'Austria, promessa di Francesco I dei Medici.

Come la maggior parte degli artisti della sua generazione, il Poppi assimilò le direttrici principali della cultura accademica, quali la venerazione per Michelangelo, il recupero del primo cinquecento locale, soprattutto di Andrea Sorto, il ricordo di Jacopo Pontormo, e ancora l'appassionata imitazione dell'antico e l'instancabile esercitazione in studi dal vero di soggetti umani, animali o naturalistici. Meglio di altri il Morandini impersonò la virtù accademica della "diligentia" intesa dal Vasari come accompagnatrice indispensabile dell'intelletto della mano per raggiungere la perfezione.

Lilly Magi

ULTERIORE RICONOSCIMENTO AL POETA CARLO BAGNI

Che la fama del cortonese Carlo Bagni, poeta, pubblicista, critico letterario e saggista, avesse da tempo valicato i confini della nostra provincia, per ottenere riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale, è sicuramente noto a tutti i lettori del nostro periodico. La sua multiforme attività letteraria, dagli ormai lontani anni '60 ad oggi, non ha conosciuto soste e si è esplicata in più di 30 volumi in poesia e in prosa, da "Solo nel mio silenzio", del 1962, al recentissimo "Fanny, storia di una passione: ovvero la seduzione del mito alla Arthur Miller", Antares, Vincenzo Ursini Editore, marzo 1997. Dotato di un'estrema sensibilità e di un'ispirazione vivida e prorompente, accompagnata da un'eccezionale padronanza linguistica, che si effonde in moventi stilistiche vibranti, immaginifiche e incisive, il Bagni fin dalle sue opere giovanili si è inserito a forza nel panorama più alto della poesia italiana, senza indulgere a mode o, peggio, pietre riconoscimenti accademici partecipando alle varie congreghe letterarie ed editoriali, che sono spesso alla base del successo di molti "artisti".

Antiaccademico per eccellenza, nel suo volontario "isolamento" culturale, il Nostro ha saputo conquistarsi a poco a poco un proprio spazio nel mondo della letteratura contemporanea e la validità della sua produzione ha ottenuto sempre il favore del pubblico e della critica.

Il suo nome e le sue opere sono ormai presenti in numerose antologie a carattere nazionale; per tutte "Repertorio di poesia contemporanea", V. Ursini Editore, "Artisti e letterati d'Italia", Accademia dei Bronzi, Catanzaro, "Liriche del '900" Il Fauno Editore, FI, "Le langhe, antologia poetica in memoria di C. Pavese", R. Omnia Editrice, Roma. Sarebbero sufficienti queste premesse ad illuminare il valore

dell'artista, ma è con vivo piacere che diamo notizia dell'inserimento delle opere del Nostro in quella che si presenta come una delle più importanti antologie dedicate agli scrittori italiani del II dopoguerra "La poesia contemporanea", Guido Miano Editore, che ha ormai raggiunto la 5ª edizione. Il volume, con la prefazione di Bruno Maier, uno dei padri della letteratura italiana moderna, contiene un selezionato numero di opere di poeti contemporanei, suddivise per tematiche, ognuna delle quali preceduta da un approfondito saggio introdut-

tivo, redatto da altrettanto validi critici letterari. Le poesie di C. Bagni sono incluse in ben 4 sezioni delle 6 presenti nel testo: "La memoria", "Eros tra memoria e simbolo", "Il dolore nella poesia italiana", "Liricità e sentimento della natura", a dimostrazione della varietà e validità d'ispirazione del nostro poeta.

Ci congratuliamo perciò ancora una volta con lui per questo ulteriore successo, sicuri che anche le sue future opere incontreranno la stessa fortuna.

Rolando Bietolini



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

Congressi, convegni, seminari di studio

15-21 giugno - Convegno "La Teoria topologica dei punti fissi e le sue applicazioni in analisi non lineare"

16/27 giugno - Italian Language Course in Cortona

21/26 giugno - Convegno di Antropologia Culturale

16/27 giugno - Italian Language Course in Cortona

22/28 giugno - Convegno "Radom Walks and discrete potential Theory"

22 giugno/3 luglio - Italian Information Service

29 giugno/5 luglio - 1° Corso Beni Culturali

Mostre, fiere, esposizioni

15 giugno/15 luglio - "Margherita" Mostra Collettiva di Arti figurative in occasione del V II Centenario della Morte di S. Margherita

Galleria d'Arte Severini

3/14 giugno/4 luglio - Locci Normanno

Manifestazioni sportive

16 giugno/12 luglio - Tennis: Corsi estivi di tennis, calcetto, equitazione

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

L'addio

Primi del 1946 arriva la notizia che a Maggio tutte le ragazze devono rientrare nelle loro famiglie che si trovavano in Francia, Algeria, Tunisia, Egitto etc. Si cominciò a contare i giorni, lacrime a fiumi da tutte e due le parti, poi arrivò il fatidico giorno. Avevano il treno alle ore 24,30 da Camucia per Roma, dove avevano il concentramento per tutti i collegi sparsi in Italia. Alle 22 lasciarono il collegio e a piedi si incamminarono per Camucia, alcuni di noi le seguirono fino a che montarono in treno, mentre i rimanenti erano alla Balaustra di Carbonaia. Mentre passavano sotto di noi spuntò una tromba che cominciò a suonare "Tornerai" e seguì a suonarla a tutto fiato per oltre un'ora con le lacrime agli occhi e tutti si pianse. Non vi dico le ragazze quante lacrime versarono, immaginavano che la strada fosse tutta bagnata.

Quando il giorno dopo quelli che erano andati fino alla stazione ci raccontarono delle lacrime delle ragazze non ci fu più immaginazione ma cruda realtà. A Cortona ne rimasero due sole, si sposarono, più una istitutrice; sposò anche lei.

La voglia di mare

Appena arrivava Aprile tutti noi cittadini sognavamo il mare, visto solo nei films oppure letto nei libri. Noi avevamo tre mari "nostrum"; il primo era "L'Esse" che scorreva (?) nella Chiana, ci si riuniva in Piazza Vittorio (oggi Piazza della Repubblica) verso le 13,30 partivamo in 10 o anche in 20 ci bagnavamo fino al 20 aprile poi non vi era più acqua. In quei giorni i cittadini quando ci vedevano passare si mettevano le mani nei capelli e ci chiamavano "la grandine", si perché dove si passava noi dei mandarli o ciliegi non rimaneva neanche la foglia.

Il secondo mare erano "Le



buche di S. Angelo" che cominciavamo a frequentare dopo l'Esse ma l'acqua di Sant'Angelo era troppo fredda anche per noi incoscienti; così aspettavamo giornate più lunghe e più soleggiate per andare a bagnarsi nel terzo mare, il nostro oceano, "ai Fontoni".

Là eravamo anche 60-80 cittini e città, le buche erano tante ma due erano le più frequentate "il Lisciaio" e quella "del Diavolo". Sono arcisicuro che tutte le generazioni al completo sono passate e si sono lavate in quelle due buche. Le cittine non venivano mai anche se lo desideravano tanto!

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA

AMICI DELLA MUSICA

CARLO GORI E ILARIA ANNIBALI: OMAGGIO A SCHUBERT

Ancora non si erano spenti gli echi del successo ottenuto nella magica serata del 26 marzo al Teatro Signorelli con l'Orchestra di Arezzo guidata dal maestro Simone Perugini, che Carlo Gori e' tornato alla ribalta della stagione musicale degli Amici della Musica. Questa volta in maniera piu' intimistica, in formazione da camera con

la giovane violinista aretina Ilaria Annibali, nel programma interamente dedicato a Franz Schubert (1797-1828) nella ricorrenza del bicentenario della nascita del grande compositore.

Il concerto si e' svolto presso la Sala Convegni S. Agostino di Cortona il 29 maggio alla presenza di un folto pubblico ormai affezionato al pianista camuciese.

Carlo ha aperto il concerto suonando lo Scherzo D 593 in Si b Maggiore e l'Improviso Op. 90 n.2 in Mi b Maggiore ed il primo tempo si e' concluso con la Sonata per violino e pianoforte Op. 137 n.1 D 384 in Re Maggiore.

Nel secondo tempo, il pianoforte ha interamente dominato la scena con la monumentale Wanderer -

Fantasie Op. 15 D 760 in Do Maggiore, brano di notevole impegno. A grande richiesta del pubblico, i due musicisti hanno concesso un bis con il brano piu' conosciuto del compositore austriaco: l'Ave Maria.

Da segnalare, inoltre, altri due eventi di non inferiore importanza che hanno caratterizzato questa parte della stagione musicale: il

concerto di Eloisa e Leonora Baldelli (flauto e pianoforte) di giovedì 5 giugno organizzato in collaborazione con il Lions Club Corito Clavis di Cortona e il concerto dell'Orchestra da Camera Fiorentina con il flautista Stefano Fanticelli di sabato 7 giugno.

Alessandro Venturi

MONTECCHIO

Tema sui Carabinieri

VINCE MARIANGELA RICCI...

Gli alunni della scuola media di Montecchio hanno partecipato al concorso indetto dall'Arma dei Carabinieri. Il concorso prevedeva la formulazione di un elaborato. Due sono state le tracce date, sul mestiere e la figura del Carabiniere. La prima chiedeva di indicare i motivi di fascino di tale lavoro. La seconda traccia chiedeva di commentare il lavoro svolto dall'Arma nella tutela dei beni culturali del bel paese. Parlando di quest'Arma entrano subito in gioco valori e idee risorgimentali, atmosfere collodiane di gendarmi con armi e pennacchi e stragi dolorose di schianti vergognosi.

Sono i Carabinieri che difendono valori essenziali. Coordinano il complicato meccanismo di uno stato. Regolano il tutto e ci fanno correre sui fili che legano etica e diritto, morale e moralismo, rispetto e legge, giustizia giuridica e semplice giustizia. Vanno avanti per quello in cui credono... una speranza, un faro acceso, una luce, un sogno, un'interiorità sensibile che è la voglia, la fiducia, la carogna d'animale che fa correre il levriero, che combacia perfettamente con loro stessi e con la parola e il concetto di stato. Per qualcosa si tribola, si lotta, ci si arrovella, per noi stessi e per qualcosa che da dentro ci chiama e ci assomiglia. Questo amore si sogna per la stessa ragione del sogno: sognare. Ai ragazzi di Montecchio si chiede oltre al tema di ricordare non solo barzellette su di loro ma anche il lavoro svolto e i loro pericoli corsi. Si chiede di ricordare la loro fatica tra giustizia e legge in questo stato che continua a non arrendersi nonostante tutto... In quest'Italia (come canta De Gregori)

metà giardino e metà galera. Proprio uno di questi ragazzi è risultata tra le vincitrici del concorso: Mariangela Ricci. Ha ritirato il premio al Comando generale dei Carabinieri di Arezzo. Ha svolto la prima traccia, quella sul fascino del loro mestiere. Appartiene alla classe III D delle scuole medie inferiori di Manzano sezione staccata della scuola "P. Berrettini". Ci piace concludere quindi con una frase estrapolata dal suo tema vincitore: "Allora eccoli sopra un cavallo, al vento di una motovedetta, trasportati dal girar d'e-

lica di un elicottero e noi gridare a gran voce come il caporale Rusti a Rinti "Arrivano i nostri, siamo salvi..." E loro belli e grandi come eroi arrivano". Complimenti a Mariangela e alla sua sensibilità... ché rimanga sincera e schietta come una donna che crede in qualcosa veramente e che nel suo sogno possa dire sono felice... finalmente. Che il tuo futuro arrivi bello e grande come un eroe.

Albano Ricci

Nella foto: Mariangela Ricci e Palmiro Ravai.



CAMUCIA

Scuola Media "P. Berrettini"

E PALMIRO RAVAI

Oltre Mariangela Ricci la scuola media inferiore "P. Berrettini" ha avuto un altro vincitore nel concorso indetto per il 183° anniversario della fondazione dell'arma dei carabinieri: Palmiro Ravai. I due ragazzi insieme ad altri, provenienti da altre scuole della provincia, hanno ritirato il premio (dizionari e libri) il giorno 5 giugno presso il Comando generale dei carabinieri di Arezzo. E' un prestigioso riconoscimento per la scuola media "P. Berrettini". La preside Giuliana Caleri è molto soddisfatta delle due vittorie. Complimenti ai due ragazzi e a tutta la scuola. Un piccolo augurio: che possiate avere soddisfazioni come queste e giorni felici.

La vostra vittoria come una dedicata di Gabriel Garcia Marquez: a voi, senza dubbio...
Albano Ricci



C.A.L.C.I.T. CORTONESE

COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI

Per sabato 21 giugno alle ore 18 è prevista la convocazione dell'Assemblea ordinaria del Calcit Cortonese aperta a tutta la cittadinanza del territorio comunale. L'ordine del giorno prevede:

- 1) approvazione del bilancio annuale,
- 2) rinnovo cariche sociali,
- 3) varie ed eventuali.

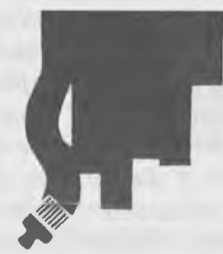
La direzione del Calcit chiede inoltre ai Soci che sono disponibili a collaborare nel consiglio in prima persona a dare comunicazione alla segreteria entro il 19 giugno. Il Calcit è di tutti ed ha bisogno di tutti.



Panificio **ETRURIA**



Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

TERONTOLA

La scuola Materna non Statale

40 ANNI ... MA NON LI DIMOSTRA

Preteso che non intendiamo addentrarci in difficili discussioni tra scuole pubbliche e private; ma vorremo solo evidenziare, con la massima serenità, un avvenimento che vuole essere riconoscimento di impegno, di servizio per tutta la comunità. Comunità che non si racchiude in una, sia pur grande frazione come Terontola, ma che è andata e va oltre il territorio comunale; infatti il suo bacino di utenza comprende anche la zona limitrofa del

stretto orario scolastico, in modo da dare ovvie e giuste risposte ai bisogni della gente. Nella scuola materna di Terontola non vi è solo "zucchero e miele", non sarebbe di questo mondo, ma certamente le varie difficoltà che purtroppo talvolta insorgono, vengono superate con un costante, costruttivo rapporto tra tutto il personale, basato sul servizio scrupoloso rivolto verso tutti i bambini.

Il nostro "dire" trova riscontro nei fatti, ed è per questo che

sociale.

Le risposte ai bisogni della gente sono certamente da valutare, ma è forte, in molti genitori, il fatto fondamentale della scelta religiosa. La scuola materna di Terontola oggi, "gode" ottima salute, anche se la gestione, il mantenere alto il livello culturale di preparazione dei docenti, l'adeguare le strutture e i sussidi didattici in modo che siano sempre rispondenti all'evolversi dei tempi, sono impegni onerosi.

Certamente occorrono notevoli mezzi finanziari; i genitori sono chiamati a sostenere la scuola, l'impegnativa pubblica non sempre risponde in modo esauriente.

Allora è la direzione che deve impegnarsi e sobbarcarsi notevoli sacrifici. Non vorremmo scendere in futuri chiacchiere, ma sarebbe cosa importante e qualificante per tutti, che tutte le forze politiche, ora che sono state abbattute molte barriere ideologiche assumessero una diretta responsabilità nell'interesse esclusivo dei bambini e di una comunità.

Bisogna insomma imparare da loro, dai bambini, forse loro saprebbero certamente costruire un mondo migliore, dove anche i "grandi" finalmente potrebbero ritrovarsi mano nella mano.

I.L.



perugino.

La quarta domenica di giugno, la scuola materna non statale di Terontola, intitolata a "S. Maria Immacolata", festeggerà i suoi quaranta anni di attività.

Questa scuola infatti ha preso avvio il primo settembre del 1957, ed ha iniziato la sua opera di educazione didattica, sociale e religiosa soprattutto per la assidua e costante operosità di don Dario Alunno, che proprio in quella "lontana" data fu nominato pievano di Terontola, dopo la scomparsa (1956) di don Pietro Nunzi. Tanti i bambini passati tra i banchi, le ampie sale, l'accogliente e caratteristico giardino.

Quanti ricordi per molti, sempre belli i tempi passati, quanti giochi; qui il primo approccio con il mondo della scuola, una parte importante della vita. Ma non vorremmo scordare le insegnanti: religiose e laiche, le collaboratrici, tutto il personale di servizio, gli autisti dei mezzi di trasporto scolastico e i tanti, tantissimi genitori che hanno affidato i loro figli a questa scuola, collaborando attivamente.

Impossibile citare coloro che hanno allestito recite, i vari simpatici spettacoli familiari, con e per i bambini, i canti, coloro che hanno preparato materiale didattico, attrezzature per i giochi.

Anche su queste basi e presupposti si è qualificata questa scuola, oltre che ovviamente sulla professionalità di tutto il personale; ed ecco perché vi è sempre stata e vi è una alta frequenza, durante tutto l'anno scolastico.

La scuola ha dato e dà anche una "accoglienza" che va oltre lo

abbiamo ascoltato attentamente genitori locali e anche quelli provenienti da località abbastanza remote. Le loro risposte si possono riassumere in questo messaggio: questa scuola ha dato e dà varie risposte per la formazione dei bambini anche perché pone al centro dell'educazione e del loro fattore crescita l'educazione religiosa e l'impegno

Celebrata ad Arezzo

LA FESTA DELLA POLIZIA DI STATO

Venerdì 30 maggio è stata celebrata la Festa della Polizia di Stato. Una ricorrenza che, puntualmente, il Questore di Arezzo, dott. Cecere Palazzo, ha inteso celebrare con tutta la solennità che si addice alle grandi occasioni. Presso la caserma "D. Menci" si sono incontrate tutte le autorità aretine per ascoltare gli interventi ufficiali, ma soprattutto, per dare il dovuto riconoscimento al corpo della Polizia di Stato sempre in prima linea, insieme con le altre forze dell'ordine, per difendere la civile convivenza nel nostro paese.

Nell'occasione, sono stati consegnati riconoscimenti a quegli ufficiali ed agenti che si sono particolarmente distinti in azioni di polizia finalizzate alla repressione ed alla prevenzione dei reati.

Parole di elogio ed incoraggiamento sono state pronunciate dal Vescovo di Arezzo, Cortona e Sansepolcro nel suo breve ma significativo intervento. E' stato lo stesso Questore, infine, a descrivere l'operato del corpo di polizia di Arezzo, così attivamente e profondamente impegnato in una serie di brillanti operazioni volte a sgominare il traffico degli stupefacenti, a individuare gli autori di rapine ed estorsioni, a svolgere delicati compiti di vigilanza e sorveglianza al fine di prevenire il compimento di reati. Importantissimo anche l'aspetto collegato alla collaborazione con le altre forze che, istituzionalmente, sono preposte alla tutela dell'ordine pubblico: collaborazione che spesso ha condotto al compimento di brillanti e delicate operazioni.

La Festa della Polizia, che si celebra quasi all'unisono con quelle dell'Arma dei Carabinieri e della Repubblica, costituisce un momento per riflettere ed apprezzare ancora di più lo sforzo costante compiuto da tanti uomini che, nell'adempimento del proprio dovere, incontrano costantemente rischi elevatissimi per garantire protezione e sicurezza alla collettività.

SCULTURE IN PIAZZA FRANÇOIS MITTERRAND

La proposta è stata già fatta dal nostro vice direttore Isabella Bietolini ma vogliamo riproporla anche perché abbiamo avuto su questa idea consensi non solo della popolazione ma anche del mondo culturale e politico.

Il 28 giugno la signora Danielle Mitterrand inaugurerà la piazza intitolata al marito alla presenza del presidente Napolitano. Non sarebbe male che già per questa felice circostanza Cortona presentasse in quella che sarà ormai l'ex Rotonda del Parterre, non solo la scultura del professor Kehoe, ma anche la scultura di Nino Franchina e Tison scultore oggi posta nei pressi della Fortezza Medicea.

Ogni aiuola potrebbe essere così meglio arricchita di queste preziose sculture e di altre che ci auguriamo potranno giungere come donazione di famosi artisti.



Isabella poesie

LE RAGAZZE

Ridono allegre le ragazze,
ridono, esplodendo di colpo la giovinezza,
vivono allegre esplodendo di vita.
Si mettono margherite fra i capelli,
altre le sfogliano piene di speranza.
Domani dovranno cambiare quelle margherite:
perché quelle margherite appassiranno.
Domani dovranno cambiare quei fiori:
domani le ragazze non rideranno.

Albano Ricci

Pro-Loce Val di Pierle

LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL NUOVO PRESIDENTE

Leandro Olivo, nuovo presidente della Pro-Loce Val di Pierle, dopo il testo pubblicato nello scorso numero e riferito al consuntivo dell'attività svolta dall'Associazione, prosegue la sua relazione ai Soci con le linee programmatiche che qui di seguito riportiamo: "Diversi sono i progetti da realizzare nel corso di questo anno, alcuni dei quali già messi in cantiere.

E' già in atto l'impegno di alcuni collaboratori per iniziare la pubblicazione di un giornalino della Pro Loco (Pro Loco Notizie) con cadenza mensile, spedito gratuitamente ai soci e diffuso nella valle, con il quale presenteremo le varie attività della P.L. Si parlerà dei problemi organizzativi, dei progetti e dell'operato dell'As-sociazione, delle attività sportive svolte localmente. Verranno inoltre trattate rubriche di carattere generale ove potranno trovare spazio per scrivere i ragazzi della scuola elementare e media.

Con la collaborazione dei soci e della popolazione, la Pro Loco vuole creare un ufficio di servizio rivolto a tutta la cittadinanza ed ai turisti che frequentano la nostra zona, dove poter svolgere azioni promozionali del territorio, dei luoghi, degli esercizi pubblici e commerciali, dei centri sportivi e di ristorazione.

Altra realizzazione sarà quella di una bacheca polifunzionale nella piazza del paese, con la quale si porterà a conoscenza di tutte le attività della P.L. e del comune di Cortona in sintonia con l'assessorato alla cultura e spettacolo. In essa potremo altresì esporre orari, mappe e percorsi turistici della valle, tutte quelle informazioni, cioè, che contribuiscono a rendere gradevole e proficuo il soggiorno da noi.

Con la collaborazione di tutta la popolazione e con la richiesta di adeguati fondi si valuterà la possibile realizzazione di un museo storico di "Arti e mestieri della Val di Pierle", dove poter raccogliere ed ordinare tutti quegli attrezzi ed arnesi che hanno costituito la nostra antica cultura contadina.

Importante sarà anche tener conto della conoscenza che si ha in tutto il centro Italia per la speciale qualità del fungo porcino dei nostri boschi: da qui la volontà di pianificare in settembre la prima sagra di tale fungo.

E' in fase di organizzazione un corso di informatica rivolto a studenti, docenti ed appassionati che lo vogliono frequentare per comprendere, aggiornare e migliorare l'uso del personal computer ad un costo molto contenuto.

Un'opera non certo facile, ma nemmeno impossibile, sarà quella che intendiamo compiere per il recupero della Rocca di Pierle, lasciata ingloriosamente a se stessa da secoli, che ne hanno debilitato la struttura ma non il fascino e la bellezza architettonica.

Nel recupero di questa area va contestualmente inserito anche l'allargamento del ponticello stradale di accesso, autentico collo di bottiglia insidioso e inadatto a sostenere

il passaggio dei mezzi turistici di media e grossa dimensione.

Con queste premesse è nostro intendimento promuovere anche la crescita numerica di sostenitori e collaboratori, in modo che il loro contributo possa migliorare le prospettive dello sviluppo della Val di Pierle in ogni settore, con priorità assoluta in quelli che offrono maggiori chances occupazionali e remunerative, come attualmente è senza dubbio l'agriturismo".

Con la generosa offerta di un sacerdote

ELETTTRIFICATE LE CAMPANE DI SAN DONNINO

Don Osvaldo Cacciamani, parroco di Chianacce e Borgonuovo, ha voluto nei giorni scorsi confermare in maniera concreta e generosa il suo vivo attaccamento alla chiesa del luogo nativo, nella quale, fanciullo, ricevette i primi sacramenti e la prima formazione spirituale.

Lì in San Donnino, infatti, ove il monumentale tempio della Madonna alla Croce è stato da poco restaurato, don Osvaldo, a filiale ricordo dei genitori recentemente scomparsi e a dimora di quel cimi-

tero, ha inteso aggiungere un tocco finale all'opera di restauro compiuta, provvedendo con suo totale contributo alla elettrificazione delle campane. L'im-pianto, eseguito dalla ditta Gallorini Gerardo di Montecchio Vesponi, è stato inaugurato il giorno 25 maggio assieme alla seguente targa: "In memoria dei genitori Cacciamani Luigi e Tartaglini Carolina il figlio don Osvaldo offre".

Tutta la comunità parrocchiale, profondamente grata, ringrazia il munifico sacerdote. **M.R.**

PRIMA COMUNIONE

Nella cornice del tempio rinascimentale della Madonna alla Croce in San Donnino, da poco consolidato nel suo valore monumentale e architettonico, domenica 25 maggio don Franco Giusti, dinanzi a una folta partecipazione di popolo, ha impartito la Prima Comunione a diciannove bambini dell'intera parrocchia di S. Maria in Val di Pierle.

Questi i loro nomi: Pamela Baccari, Susanna Baccari, Valentina Cacciamani, Vanessa Modali, Fossana Urlini, Danilo Tamburi, Ella Luzzi, Selene Paganelli, Manca Negroni, Giorgio Alunni, Manuel Cenciai, Moira Assembri, Betty Ciubini, Nely Ciubini, Miriam Luchini, Alice Panfilì, Emanuele Perugini, Stefano Spini, Simone Squarta.



La cerimonia, accompagnata dai canti della corale mercatalese e suggestiva come sempre nella coinvolgente sublimità di queste occasioni, è stata ripresa e poi trasmessa dalla emittente televisiva Linea Uno.

I piccoli accostatisi per la prima volta alla Mensa Eucaristica hanno voluto sottolineare l'umano significato della giornata estendendo la loro gioia ai bambini poveri mediante una cospicua offerta a loro favore.

Mario Ruggiu

Nella foto: I bambini della Comunione assieme al Parroco. (Foto Boattini)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo raccolta annuale (noncompleta) della rivista automobilistica Autosprint dal 1976 al 1991, circa n. 650 copie divise pero ogni anno. Prezzo da concordare. Tel. ore pasti allo 0575/601878

Vendesi Cortona pressi. Occasione unica villetta capotesta di nuova costruzione 180 mq. + terrazza e giardino. Ottime rifiniture. Richiesta L. 180 milioni. Tel. 0575/659682

Cortona vendesi centro storico appartamento 6 locali con servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. ore pasti allo 0575/362961

Analizzatore gas di scarico motorscan 8010 omologato semi nuovo vendesi. Prezzo ottimo! Tel. ore pasti allo 055/589970

Cortona centro storico affittasi periodi transitori miniappartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Camucia, zona il giardino; vendesi appartamento nuovo composto da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio e garage. Tel. 601656 ore pasti

A Cortona vendesi appartamento panoramico: 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage ampio, 2 cantine. Ottime rifiniture. Telefonare ore pasti allo 0368-3510089

Vendesi appartamento al piano nobile nel centro storico di Cortona. Per gradito sopralluogo si accettano prenotazioni al seguente numero telefonico: 0575/604324

Società settore informatica seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatica ed office. Per lavoro part-time di 12 ore settimanali offre una retribuzione di lire 1.000.000 e rimborsi spese. Possibilità carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

Laurenda in filosofia impartisce lezioni di italiano, storia e geografia per le scuole medie; filosofia e storia per gli istituti superiori. Tel. 62628

Vendo Alfetta 2000 Quadrifoglio Oro ad iniezione in ottimo stato con pochi chilometri percorsi (75452) ad amatore. Prezzo interessante. Telefonare 0575 / 619047

A Castiglion Eno per sopraggiunti limiti di età dei proprietari cedesi o affittasi attività artigianale di un moderno ed automatizzato panificio-biscottificio. Prezzo interessante. Tel. ore pasti allo 0575/650178-650181

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPPAIATRICI
landini **pasquali** **BCS** **STIHL** **brumital**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

PASQUELE DOPO TANTO ARRIVA DAVANTI AL PAPA E COMINCIA A RACCONTARGLI I SUOI GUAI MA È SUBITO ZITITTO. FINALMENTE RITROVA LA NENA MA ...

di Valentino Berni
a cura di don William Nerozzi
QUINTA E ULTIMA PARTE

El Pepa viene; ognun piega i ginocchi
ad un per volta fa bace' la mena.
Quando fu 'nnanse a me, col pianto a gli occhi
Papino Santo, ho perso, la mi Nena
dovea ni' qui con me...ma un Bonsignore
me disse: Zitto! Qui 'n se fa rimore.

Del Vatechen quand'io arvarcò le soglie
disse tra me: ma donqua per vedere
el Pepa un c'è bisogno d'ave' moglie!
El mi cureto me la fece bere,
e che diran de me a la CEMENTOSA
quando m'arvedran senza la sposa?

Là 'nfondo al colonneto de S. Pietro

a meno manca de chi fuora arsorte
adocchio un'ostaria; l'uscio de vetro
arepro e rentro..oh, meraviglia, oh sorte!
trova la Nena arincurveta tutta
sopra 'no scudellon de pastasciutta!

Faccio un bel pranzo anch'io;
pu' s'ariscappa
da la gran Roma e alfin semo a Casele,
ma la mi Nena un me fa più la pappa
èn potrà stamme 'ntorno al capezzele!

Muri senza più fiato tui polmogne
per forte 'ndigestione de marrogne!

CHJANACCIA E L'INTERNET

'N sirà 'na fregatura con i guanti!
N'ho sintuto parlè da tutti quanti,
e mo anco L'ETRURIA ce se mette!
Me sè di' che sirebbe st'internette?
Chjanaccia, è tutto frutto del progresso,
del dumila ormèi sem'a l'ingresso.
Te podarè cavè tutti i tu' sfizi:
fa conto, si vu' 'n chesa tua l'Uffizi,
pigi co' un déto quel certo bottone
e arè 'l muséo a tu' disposizione;
vu' sapè tutto chel ch'ha scritto Dante,
ne pigi 'n antro e 'l sapparè a l'istante.
Si vu' sapè da Prodi 'l su problema,
pigi quel rosso, e t'el dirà D'Alema!
Fin qui semo d'accordo, ma L'ETRURIA?

Beppe, mica se po' lascè a l'incuria,
'sto giornèl ch'è la boce de Cortona,
tocca fallo bocè! Non te pèr bóna?
Pigi 'l botton più lucedo e splendente
(è 'na trovèta del dottor Lucente):
mette, che te bisogna un'opione,
alor te reentra 'n chesa 'l Caldaron.
Quand'he calche problema co' la marra
ecco subbotto pronto Fra-Navarra.
Nutizie tu vernècolo chjanino?
Te le darà de certo Bietilino.
'St'internette è 'na cosa propio bella,
a tutti 'l va dicendo l'Isabella.
Si de sintassi è voglia de parlà,
arè a disposizione certo Gioca.

'St'internette è 'na gran comedetà,
col mondo 'ntero pole schjacchjarà.
Figurete si fussevancora viva
certa Signora! Tanta voglia aiva
de spettegolà, che de bon matino
s'alzèa pe' parlè co' lo spazzino,
chè l'altri cortonesi érono a letto.
Poriannammè! Ma chel ch'ho ditto è...detto.
Questa la spiegazion de l'Internette,
spero nissun me mettarà 'n manette.
E mo vo' bé col mi' caro Chjanaccia
un pièno bon bicchjère de vernaccia.
...Tutta 'sta gente 'n chesa...dimmi un po'
le ballirin ..., no Beppe, quelle no!

Lois Brini

DOPO I NOMI, UNA RIMPATRIATA



1^a fila in alto: 1° ..., 2° ..., 3° Ricci, 4° ..., 5° Lucarini.
2^a fila in piedi: 1° Calosci, 2° Giardini, 3° ..., 4° ..., 5° Masi, 6° Camilletti, 7° Battisti.
3^a fila seduti: 1° Scorucchi, 2° Polvani 3° Mirri, 4° Bartolozzi, 5° Cocchi, 6° Ristori, 7° Cocchi,
8° Marchersini, 9° ..., 10° Bronzi più il maestro Zampagni.
4^a fila seduti in terra: 1° ..., 2° ..., 3° Paci, 4° ..., 5° Caloni, 6° ..., 7° Fontani.

Correva l'anno 1938/39 - 4^a Elementare

Cercasi qualcuno di buona volontà che faccia ricerca di quelli che siamo rimasti. Si potrebbe fare una bella "rimpatriata". Ricordiamoci che da quel giorno inizia la nostra gioventù.

Giorgio Camilletti

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

LA CONFESSIONE DI PIETRACCIO

QUINTA E ULTIMA PARTE

di Raffaele Luigi Billi

P. (trovandosi deluso, va dinanzi al confessionario, dicendo al confessore)
Oh!... mo? perchè ete chiuso 'l finistrino?!... Là... ih!... ne dirrò quinde-
ce... sta béne!... O?... donqua?... che se fa?... o' dal capannino? Fète a la
meglio... 'n fète tanto 'l chène. La... ih!... fète una cusina bémbinino:
facien lo straccio... diemèce le mène: demolto spaccio 'n l'avaréte mèi...
dète troppo a le gambe ai buttighé! M'ète a dèr retta... fète a módo mio.
Ce stète meglio vo, comm'ame Dio!... 'Nn' ète paura;... la cuscènzia 'n
priquela, si nite a risturamme la graticola.

C. (sta severamente duro ed incurante)

P. Più assa de Lu', se movaribbe un sasso!... sta duro... abarbecchèto
quant(un masso!! Donqua?... si... o no?! michina che ghignaccia!! Mirete
li!! manco me quèta 'n faccia!!

Qui 'gna sviltisse. O?... 'n somba?... o drento o fora.

Che se succhiella sirà più d'un'ora!... Ci ho d'arfere a le troje 'l brodelo-
ne; gnacch'armèni la oacca dal Roventa; e qui la cuncrusione 'n c'è
disenta: dirrò comme la serva al mi garzone, che 'n facia al ' che i
cimicchi, ... e treggelèa; o se pota... o se manda a lambruschèa
Quande ch'ho a tribelè con certì arnesi, chiuggo l'uscio,.... e tu va 'n
quel pavesi.

C. (imperterrito e silenzioso)

P. Mo, ve sète apicchèto!! eh! ho bel che visto!!! tant'èc di' boba-notte...
che bon-giorno.

Nun me cridio che fusti, tanto tristo!!! Ma, per me, me ne vèdo,... e 'n ve
ci altorno, tanto stuccante 'n ve cridivo mèo!!! Ve l'arpréco... ète perso
'l buttighèo.

Già 'l disse anco Buséo, quand'era 'n fasce; "Di poveri.... e minchion
sempre n'arnasce!..." O?... donqua?..

C. (sempre queto)

P. bujo - pesto?... 'n c'è rimedio?!...

Cavateme de pena,... o me ne vèdo.

C. (come sopra)

P. Oh!...; el sa che gli dirrò. pritino - bello!..

Quande m'ha batizzèto per corbello... che 'n posso acapezzè l'arsolu-
zione... artorno a chesa e faccio culizione (mette il cappello in capo.
e scappa via).

**STUDIO
TECNICO**

Geometra

MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI



installazione HI-FI auto
**HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD**

centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



OPEL

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



a cura di Nicola Caldarone

SCUOLA ITALIANA: QUALE FUTURO?

Scuola italiana: quale futuro? Questo è il titolo della conferenza indetta al Teatro Signorelli di Cortona mercoledì 14 maggio. Sono intervenuti molti esperti nel settore e si è avvalsa anche della presenza del senatore Italo Marri e degli onorevoli M. Lenti e L. Sbarbati, tutti, membri delle Commissioni Cultura del Senato e della Camera. Anche il senatore Giuseppe Brienza, non essendo potuto intervenire personalmente, ha inviato un fax con l'intervento che avrebbe desiderato fare. Ne pubblichiamo per stralci alcuni brevi brani "E' superfluo affermare che viviamo in un mondo che si è evoluto tecnologicamente in tempi rapidi, forse troppo rapidi per una scuola come la nostra, rimasta in una fase preoccupante staticità. Molti i disegni di legge governativi annunciati, molti disegni di legge presentati dall'opposizione".

"Il documento programmatico del Ministro della Pubblica Istruzione segue, purtroppo, solo schemi ideali, e si sa come sono rischiose le riforme ispirate in tal senso, perché esse evitano di confrontarsi con il quotidiano."

Il primo a parlare ad una platea composta in grande maggioranza da studenti dei vari istituti e licei presenti nel territorio, ma anche da personale docente e autorità sindacali, è stato il professor Ivo Camerini, presidente del Distretto scolastico n. 32. Oltre ai ringraziamenti di rito, si è soffermato molto a parlare del personale docente, chiamandosi quindi anche personalmente in causa, a cui in questi ultimi tempi sono state fatte troppe accuse gratuite. Bisogna finirlo, ha affermato, di considerare gli insegnanti delle pecore nere, è importante invece il ruolo dei genitori che sono da ritenersi gli educatori per eccellenza e i veri formatori dei propri figli. Il professor Camerini ha tentato, con parole confortanti, di rassicurare i ragazzi a cui ha chiesto di uscire da questo pessimismo comune e sperare in un futuro migliore che, per tanti aspetti, già si intravede. E' il momento giusto, ha detto che i professori, gli alunni, e i genitori tornino ad allearsi per una battaglia democratica, che partendo dalle varie realtà locali arrivi a far sì che la scuola pubblica possa tornare ad essere cultura e speranza dei giovani italiani. Ha giustamente fatto notare l'importanza di questa giornata di dibattito che sarà estremamente utile alle autorità competenti per prendere atto della profonda preoccupazione che c'è. Il Distretto scolastico ha ritenuto necessario questo

convegno soprattutto perché ha considerato giusto che si discutesse questa riforma dai mille aspetti oscuri, non solo attraverso circolari ministeriali, ma anche attraverso il parere di tutti coloro che sono al dentro del mondo scolastico. Purtroppo, e questo è un dato di fatto, le tante promesse fatte al momento delle elezioni, non sono state mantenute, ed è forse per questo che il Distretto è sempre rimasto piuttosto equidistante dalle varie posizioni partitiche. Siamo di fronte alla "terza rivoluzione industriale", è tempo di lasciare spazio alle nuove parole come informatica e telematica ed è per questo che il professore si è soffermato a lungo anche su proposte di modifica del territorio con installazioni, per fare un esempio, di sale telematiche. C'è bisogno quindi sostanzialmente di un cambiamento nel modo di pensare, è fondamentale aprire gli orizzonti e imparare a sentirsi cittadini del mondo.

La parola è poi passata al sindaco di Cortona Ilio Pasqui, che non ha in realtà fatto discorsi discordanti da quelli del professor Camerini. Il tempo concessogli, però, è stato a parere di molti studenti esagerato, tempo che si sarebbe potuto dedicare ad un dibattito notevolmente più dinamico con i diretti interessati alla questione. Il sindaco Pasqui ha posto molta attenzione ai nuovi obiettivi nel nostro territorio. Ci ha "svelato" che a settembre anche Cortona potrà disporre di una sala multimediale, grazie anche all'importante presenza dell'orientamento universitario della Normale di Pisa.

Erano presenti anche i rappresentanti della triplice, Pellegrini per la UIL, Cacioli per la CGIL e Fusini per la CISL.

Il professor Pellegrini ha esaminato dettagliatamente il documento della proposta di riforma, convinto che i tempi di attuazione dall'accettazione del decreto si aggireranno intorno ai tre anni. La scuola subirà sostanzialmente grandi cambiamenti a cominciare dal livello materno che prenderà il nome di "Ciclo d'infanzia" e che vedrà l'ultimo anno di notevolmente importanza visto che sostituirà praticamente il primo anno di scuola elementare e che quindi servirà come inquadramento. La "scuola di base" sarà costituita invece dall'unificazione dell'odierna scuola dell'obbligo. E già qui si incontrano i primi problemi, infatti rendere obbligatorio l'ultimo anno di scuola materna significherebbe probabilmente portare ad una penalizzazione di posti per i bambini di età inferiore

ai 5 anni. Inoltre delle incocruzioni vi sono anche per la scuola media, che scomparirebbe del tutto e che verrebbe fagocitata dalla scuola elementare e superiore.

Il discorso quindi interessa tutti gli insegnanti del ciclo della media che o verranno "promossi" ad un orientamento superiore oppure saranno "retrocesi" in mancabilmente alla scuola di livello elementare. Ma con quale criterio? Molte perplessità ci sono anche per la scuola superiore che sarà ulteriormente divisa in due cicli. La scuola dell'orientamento di due anni che chiuderà il ciclo della fase dell'obbligo a 15 anni e non più a 14, che permetterà di accedere alla formazione professionale di base o ad un indirizzo specifico di scuola superiore. Al termine le possibilità di scelta si concretizzeranno nella classica università oppure in un ciclo chiamato "istruzione post-secondaria" che costituirà uno strumento in più, e speriamo più utile, per poter accedere al mondo del lavoro. Ma le lacune non mancano...

Cacioli invece ha difeso in modo esplicito la riforma perché la ritiene atta ad innalzare il livello di alfabetizzazione. Ha giustamente proposto di integrare l'esubero degli insegnanti nei nuovi corsi post-secondari ed ha affermato che la scuola diventerà sicuramente più efficiente se non sarà più basata su spinte burocratiche. Tutti gli altri interventi degli Enti locali, dell'Associazioni di categoria, dei presidi, delle scuole superiori e medie, così come di docenti, hanno essenzialmente colmato di retorica i tanti discorsi fatti finora non facendo però proposte concrete.

Un bell'intervento (che viene pubblicato a lato) invece è stato fatto dallo studente Luigi Chiaraboli rappresentante dell'Istituto Tecnico Laparelli che ha accusato la scuola di non essere sufficientemente selettiva.

In fondo il superiore non è una scuola dell'obbligo e se un ragazzo non è sufficientemente preparato è inutile regalargli la promozione attraverso cavilli burocratici. Non è giusto dimezzare i programmi ministeriali per venire incontro ai cosiddetti "vagabondi patentati", insegnando così in modo estremamente sommario tante materie invece basilari. A conti fatti i problemi nella scuola restano e le nuove prospettive che ci propone questa riforma non sono sufficienti a colmare le tante lacune e incognenze che sono presenti nell'istruzione pubblica.

Scuola italiana... quale futuro? Staremo a vedere...

Laura Lucente

L'INTERVENTO DELLO STUDENTE

Sono uno studente del quarto Anno di Ragioneria, e mi domando spesso perché io, figlio di una famiglia del ceto medio devo andare ad una scuola pubblica, un po' sgangherata... invece in figlio di una famiglia del ceto elevato può permettersi di andare ad una scuola privata che costa un milione al mese o più.

Se guardo avanti al mio futuro mi accorgo di non avere quelle certezze che forse, avevano i giovani di 10 o 20 anni fa quando uscivano da una scuola selettiva sul piano del sapere, del saper fare, del saper essere. Insomma, io non voglio dire come deve svolgersi il mestiere del professore, poiché oggi faccio lo studente, ma non ne posso più di passare mattinate o meglio, mesi, di solo approccio alle varie discipline, fatto, oltretutto, in maniera disimpegnata e non formativa ma soprattutto, attraverso professori che non riconoscono il merito a coloro che si impegnano accettando di ridurre, o come si dice nel linguaggio scolastico, tagliare i programmi per venire incontro ai cosiddetti "vagabondi patentati", o meglio, a coloro che non hanno capito che ad una scuola superiore ci si va per libera scelta e non per obbligo.

Infatti, penso, che ad una scuola superiore ci si vada per studiare per la vita e non per strappare un 6 striminzito, anche se ciò può significare il regalo del motorino, delle vacanze estive, dell'abito firmato o addirittura della macchina. Tutto questo è soltanto un danno nei confronti di una maturazione individuale che alla fine fa di noi giovani solo dei grandi ignoranti. Penso che sia arrivato il momento, per coloro che dopo i 16 anni vanno a scuola soltanto per "scaldare il banco", (di essere messi di fronte alle proprie responsabilità e aiutati ad intraprendere la strada della formazione di un mestiere, da alcuni considerata una scelta umile, ma non per questo meno importante per la nostra società. Nella nostra scuola abbiamo una generazione di professori che sta attorno ai 50 anni: professori per lo più competenti e democratici, che hanno almeno il pregio di aver vissuto l'ultimo periodo della scuola selettiva italiana che oggi non posso-

no più dare delle giuste valutazioni agli studenti perché è stata tolta loro la possibilità di bocciare

Sofferandoci viene spontanea una domanda: siamo proprio sicuri che bocciare sia un fatto negativo? Potrei portare l'esperienza di un mio amico, più grande di me di circa 12 anni, che mi racconta spesso come ancora oggi ringrazi i professori per averlo fatto ripetere un anno nel triennio finale di ragioneria. Infatti, mi dice che grazie a quella bocciatura, meritata in quanto era stato disimpegnato, ha potuto colmare delle lacune culturali e di preparazione professionale, avendo la possibilità di vincere, senza alcuna raccomandazione, un duro e selettivo concorso per un posto di lavoro in una azienda privata. Quella bocciatura per lui è stata una lezione di vita; lo ha aiutato e lo aiuterà a vincere le difficoltà, a contrastare le avversità della vita.

Vorrei porgere una domanda ai parlamentari qui presenti: Voi che avete in mano il potere legislativo del paese, vi siete mai chiesti come sia possibile che molti giovani promossi, non per loro merito, abbiano poi fallito drammaticamente il percorso di studi universitari oppure l'inserimento nel mondo del lavoro? Certo la società di oggi è dura e complicata, ma perché volete sostenere una scuola facile e culturalmente acritica, senza rigore, lassista sia sul piano dell'educazione alle regole che alla legalità del vivere civile ed esageratamente preoccupata di intramettersi nella nostra vita affettiva e sessuale.

Concludendo penso che non siano da considerarsi "arretrati o out", cioè fuori moda, tanti miei amici, me compreso, che vogliono una scuola pubblica dove ci sia più cultura, più studio, più sacrificio insomma una scuola selettiva nel vero senso della parola; certamente in questa scuola dovrebbe esserci più sport, ma senz'altro meno educazione sessuale.

Su queste cose infatti penso che ce la sappiamo cavare da noi e forse meglio di qualcuno che ha qualche anno più di noi!

Vi ringrazio per l'attenzione e scusate la mia franchezza.

Luigi Chiaraboli

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 
CUCULI e TAUCCI SNC
 Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
 DISTRIBUZIONE 
 TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
 CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
 TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
 Piazza Sergardi, 20 - Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
 52042 Camucia - Cortona (Ar) Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
 Tel. (0575) 630563-630420 Tel. /Fax (0575) 680512
 Fax (0575) 630563 Commerciale (0335) 344719

Movimento del turismo del vino

CANTINA APERTA ALL'ITAS VEGNI

Èbbene sì, per il secondo anno consecutivo, la cantina dell'I.T.A.S. "Vegni" di Capezzine il 25 Maggio è stata un passaggio obbligato per visitatori italiani e stranieri che sono andati alla ricerca della qualità la quale, negli ultimi anni, è diventata un punto di riferimento della cantina

abitati, edifici storici d'interesse artistico, e più che altro attrattive naturalistiche. Attraverso essa, quindi, la cantina dell'Istituto trasforma il normale visitatore e acquirente in un amico capace di riconoscere e preferire il suo vino negli acquisti successivi e persino divulgarne i caratteri. A mio modesto parere la strada del vino

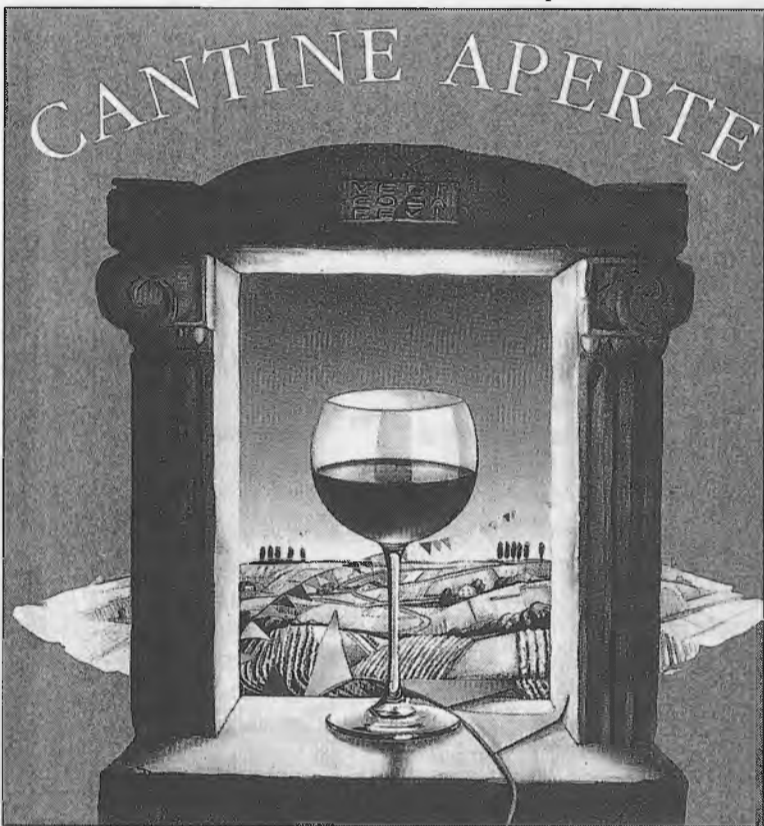
del Vegni sarà fin da ora la vetrina della buona produzione enologica, poichè possiede dignità e qualificazione rispetto ad altre strade, mettendo in evidenza che il turista del vino è un consumatore-visitatore-intenditore-scopritore, ben diverso da chi percorrere le campagne alla ricerca di sfuso a buon mercato.

La vitivinicoltura dell'Istituto è cresciuta mettendo al primo posto, come detto in precedenza, soprattutto la ricerca della qualità. Nuovi impianti con la consulenza di esperti del settore, utilizzo di lieviti selezionati, fermentazioni in serbatoi di acciaio a temperatura controllata che affina i profumi del vino, calendari differenziati di raccolta dell'uva.

Tutto questo sforzo rilevante porta quindi al riconoscimento da parte del turista che il 25 Maggio 1997 si è accinto a visitare la cantina e ad apprezzarne la serietà e competenza.

Per chiudere una mia considerazione: a poco a poco il mercato riservato ai vini del Vegni è cambiato perchè è cambiata la mentalità in virtù delle richieste dei consumatori e in tal senso si è arrivati, in termini di qualità, a fornire prodotti con proprie peculiarità che non hanno niente da invidiare ai più blasonati prodotti enologici.

Francesco Navarra



dell'Istituto che, a partire dal 1990 con la partecipazione attiva del Preside, Dr. Domenico Petracca, ha affrontato i problemi connessi a un mutamento nel consumo del vino, pura conseguenza della lenta ma inesorabile trasformazione degli stili di vita nella nostra zona ma anche sul livello nazionale ed internazionale.

La ricerca della qualità, nella cantina dell'Istituto, dà l'impressione di assistere alla realizzazione progressiva di un grande disegno o di un progetto rispondente all'evoluzione dei gusti e dei consumi. Quello degli ultimi anni, si diceva, è stato uno sviluppo sano ed inarrestabile, come se non di un'azienda si trattasse, ma di una pianta o di un corpo che, ben radicato nella sua terra d'origine (inizio attività dell'Istituto 1886), ha continuato la crescita della cantina sfornando dei raffinati ed leganti vini (tanto per citarne alcuni: Novecento, Barullino, Bianco Vergine D.O.C., Chardonnay ecc...) che sono arrivati in Germania ed in California e che puntualmente ogni anno vanno a competere al Vinitaly di Verona con i migliori vini nazionali ed internazionali, non dimenticando, altresì, riconoscimenti a livello locale, provinciale e regionale.

Quindi anche all'I.T.A.S. Vegni, cantina aperta perchè ormai è nata la "strada del vino", una delle tante esistenti, con caratteristiche che a questo punto è necessario precisare: essa è un percorso segnalato da cartelli, lungo il quale si trova la cantina, aperta al pubblico, con i vigneti, i centri



È un'erba biennale o perenne con radice a fitone. Nel primo anno emette le foglie radicali ovato-lanceolate, lungamente picciolate; nel secondo anno spunta il fusto florale alto un metro nelle piante spontanee, fino a due metri in quelle coltivate. Tutta la pianta si presenta pelosa e talvolta biancastra. Le foglie presentano il margine ondulato e dentellato, con base ristretta a cuneo; la superficie superiore è bologna mentre in quella inferiore sono ben visibili le nervature che formano un fitto reticolo. I fiori sono riuniti in un racemo molto lungo, con picciolo corto e sono rivolti verso il basso.

Il frutto è una capsula ovoidale acuminato che si apre in due valve e contiene numerosi semi.

È originaria dell'Europa centrale e occidentale ed è coltivata anche come pianta medicinale e ornamentale. In Italia sarebbe stata trovata in Val d'Ossola, nel

UNA PIANTA ALLA VOLTA:

DIGITALE (DIGITALIS PURPUREA)

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE
Nomi locali: erba campanellina, guancelli

Comasco, in Carnia e in Toscana.

È facile trovarla sui monti della Sardegna dove è allo stato spontaneo e viene raccolta. tanto spontanea quanto coltivata, richiede terreno fresco e siliceo. La parte velenosa è rappresentata da tutta la pianta ma in modo particolare le foglie durante la fioritura. Per i glucosidi che contiene la digitale è il principale medicamento in certe malattie del cuore.

Fna

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

Importante il loro contributo

CINQUE PERSONAGGI NELLA STORIA DELL'AGRICOLTURA

La lunga e travagliata storia evolutiva della tecnologia agricola, dalla preistoria ai giorni nostri, tecnologia che è imperniata soprattutto sulla tecnica della fertilizzazione, sulla produzione dei concimi e sullo studio dei vegetali, frutto d'uno sforzo e d'un progresso industriale, non può certamente dimenticare il contributo offerto da 5 straordinari personaggi che, nonostante tutto, hanno dato l'inizio a un processo che ancora oggi è in fermento e che sulle cui fondamenta si basa l'agricoltura d'oggi basata sulle tecniche agricole, sulla conoscenza della botanica e sulla pratica della fertilizzazione.

Marco Porcio Catone (234-149 a.C.) detto il Censore, uomo politico noto soprattutto per le sue requisitorie contro Cartagine, ha il merito di averci lasciato la prima grande testimonianza sui sistemi usati dai latini per concimare. Nella sua opera "De agricultura" che vide la luce circa nel 160 a. C., egli fornisce una dettagliata descrizione di tutte le pratiche agricole in uso al suo tempo. Anche se in seguito altri autori latini riprenderanno gli stessi argomenti, gli scritti di Catone in materia di concimazione non solo faranno da testo ai cultori della materia fino a tutto il XVIII secolo, ma resteranno concettualmente validi.

Plinio il Vecchio. Nacque nel 24 d.C. e morì soffocato dalla polvere dei lapilli nel 79 d.C. per aver voluto, durante la famosa eruzione del Vesuvio, soddisfare la sua curiosità di scienziato assistendo al grandioso fenomeno senza nulla concedere alla paura. Autore di una grandiosa *Naturalis Historia*, che è un compendio storico e scientifico di tutti gli argomenti relativi ai fenomeni della natura, fu uomo pervaso da un insaziabile desiderio di conoscere. Senza la sua opera, gran parte dei movimenti scientifici del mondo antico ci rimarrebbero ignoti, perchè Plinio si occupò di geografia, mineralogia, zoologia, fisiologia, botanica, il tutto arricchito da una grande quantità di osservazioni.

Justus Von Liebig. Il chimico (1803-1873) ha il merito di avere sovvertito nel 1840 le convinzioni che si avevano in materia di nutrizione dei vegetali fin dall'antichità. Infatti egli dimostrò che le piante non si nutrono di humus ma di sali minerali presenti nel terreno i quali, se non sono reintegrati, sono destinati ad esaurirsi. Solo il carbonio e l'azoto, quest'ultimo direttamente o indirettamente, egli diceva, provengono dall'atmosfera: il primo attraverso l'anidride carbonica ed il secondo attraverso l'ammoniaca. Entrambi sono inesauribili perchè per mezzo della putrefazione ritornano nell'atmosfera. Saranno, in seguito, altri a scoprire i meccanismi che fanno giungere l'azoto al terreno e alle piante.

John Bennet Lawes (1814-1900) L'inglese fu il vero iniziatore dell'industria chimica dei concimi. Nel 1835 egli aveva cominciato ad interessarsi dell'effetto della polvere d'ossa e di altre sostanze sulle piante coltivate e nel 1842 aveva brevettato un sistema con il quale trattando i fosfati con acido solforico, lo stesso che era stato ideato dal Liebig, otteneva il perfosfato.

Per la circostanza fondò la famosa stazione sperimentale di ROTHAMSTED, in seguito ceduta allo stato inglese, che tutt'ora si occupa di concimazione. Nel 1854 fu eletto membro della Reale Società e nel 1882, unitamente al suo collaboratore Gilbert, fu nominato Sir, ossia baronetto.

Giacomo Fauser (1892-1971) Avendo ideato il sistema di ricavare dall'acqua, per idrolisi, l'idrogeno, permise subito dopo la prima guerra mondiale, all'industria italiana dei concimi di decollare. Infatti facendo reagire l'idrogeno con l'azoto dell'aria si ricava l'ammoniaca. In precedenza l'idrogeno si otteneva solo dal carbone che importavamo dalla Germania. In effetti Fauser aveva ideato fin da studente una cella per effettuare l'idrolisi dell'acqua, ma al solo scopo di assicurare all'officina paterna l'ossigeno per le saldature; sta di fatto che in seguito alla sua invenzione nel 1922 entrò in funzione il primo impianto che produceva un quintale di ammoniaca al giorno.

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli

Caffè - Pasticceria
Brasserie

sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

L'ARTE ASSORTA E GARBATA DI ZENONE

Alla Galleria "Severini" di Cortona

Zenone è il nome d'arte del pittore Emilio Giunchi di Arezzo, che ha esposto i suoi quadri alla galleria "Severini" in piazza della Repubblica a Cortona nello scorso mese di maggio.

E' stata un'esperienza felice osservare una pittura fresca, spontanea, deliziosa nella ricerca e nella nostalgia d'infanzia. E' una pittura, quella di Zenone, che si suole definire naïve ed è perciò libera da schemi tradizionali: il pittore traduce in immagini visive la realtà che lo circonda o il mondo della sua fantasia. Da qui provengono l'immediatezza e quel senso di gioia e di stupore, così palesi nei numerosi quadri esposti per la circostanza.

L'arte di Zenone, come d'altronde tutta l'arte naïve, non

contiene messaggi, non ha la pretesa di creare problemi: è solo una manifestazione assorta e garbata di serenità che ci riporta in una dimensione d'innocenza, da cui la vita con i

suoi fraintendimenti e i suoi equivoci ci ha allontanato.

Emilio Giunchi, alias Zenone, è giunto a Cortona con affidabilissime credenziali: ha esposto in mostre collettive e



personali in diverse città italiane ed è presente sui più importanti e qualificati cataloghi d'arte.

Infine un'agenda dei mesi da lui finemente illustrata è stato l'omaggio gradito di questa mostra e soprattutto la sorpresa di doverla aprire non tanto per ricordarsi di una data quanto per avere la possibilità di rigenerarsi nella fantasia, nella luce e nel colore di quelle illustrazioni.

Nicola Caldarone

□ da pagina 1

QUESTA È LA TUA CASA

"prete di periferia", il suo amico meccanico, tanti volti a lui familiari che non lo "pressano" più di tanto nelle sue brevi visite. Ed è qui, non a caso, che ha trovato l'amore, una giovane ventottenne che risiede nella frazione di Camucia e che lo segue nel suo girovagare artistico per l'Italia.

A questo punto mi si consenta, anche se solo in accenno, di ricordare le nostre estati di diversi anni fa alla "bucaccia", mitico luogo dei "bassifondi" cortonesi; eravamo sempre una ventina, tra ragazzi e ragazze, indaffarati tutto il giorno intorno a motorini, marmitte e carburatori, tra gare di velocità, innamoramenti non sempre corrisposti e mangiate di salame e prosciutto dalla Mimmi a Mercatale, tra gli acquazzoni che ci prendevano in motorino e a casa erano botte e la famosa scazzottata con Roberto e Fabrizio di Roma, la Paola, il Duepiù, il merlo del Plari che (mi sembra) morì fulminato sui fili dell'alta tensione, il suo esordio a Radio Foxes dove effettivamente ci stupì, guarda com'è bravo al microfono, mi metti questa canzone, non ci parlare sopra che la registro..... Sono solo 16 anni e sembra un'eternità.

Ultimamente Jovanotti ha girato parte del suo film intitolato "L'albero", come il suo ultimo LP, proprio a Cortona, dove è evidenziato il ruolo di quest'ultima nella crescita del Lorenzo uomo e del Lorenzo artista. A Cortona poi ha avuto anche modo di esibirsi in due concerti nelle estati 1988 (mitico, per noi allora ventenni) e 1994, ovviamente con il tutto esaurito e sempre devolvendo l'in-

casso in beneficenza permettendo così l'acquisto di un mezzo di trasporto per portatori di handicap. "Il valore sociale ed umano delle canzoni di Lorenzo Cherubini, rivolta soprattutto alle giovani generazioni" si legge nel documento ufficiale "la sua figura di uomo trasparente e vero nonostante i dubbi e le incertezze della sua generazione ed il suo rapporto di amicizia vera nei confronti della comunità cortonese" sono alcune delle motivazioni che hanno indotto il Consiglio Comunale di Cortona a conferirgli la cittadinanza. Sarebbe un'idea interessante organizzare, oltre alla cerimonia ufficiale che avverrà nella sala consiliare nella prossima estate, una serata solo per i giovani, fuori dai discorsi di prammatica, dove anche i gruppi locali (che sono numerosi e che, come i Broken Glass, sono addirittura approdati con successo in tv) potrebbero preparare al rapper qualcosa di musicalmente interessante. L'unica cosa che consigliamo ai nostri bravi politici al potere è di non sfruttare politicamente l'avvenimento. Questo riconoscimento deve essere "pulito", dato col cuore ad un ragazzo che dai suoi concittadini tutto vorrebbe meno che essere etichettato, sfruttato, usato.

Cortona intera gli è grata, sia quella rossa, quella bianca, quella nera, quella verde e quella a pallini. Ma ai marpioni della politica diciamo: giù le mani dal nostro Lorenzo, sarebbe una pessima cosa. Anche perchè poi lui non ve lo permetterebbe mai.

Lorenzo Lucan

INTERVISTA AD EMANUELE RACHINI

Segretario dell'Unione Comunale del Partito Democratico della Sinistra

di Andrea Laurenzi

Da alcune settimane il Partito Democratico della Sinistra del nostro Comune ha un nuovo segretario. Si tratta del dott. Emanuele Rachini, capogruppo in Consiglio Comunale, che subentra al prof. Giustino Gabrielli, che ha guidato il partito sin dalla sua nascita sei anni fa.

Dott. Rachini ci può fare un breve quadro della situazione del PDS nel comune di Cortona?

In primo luogo voglio cogliere l'occasione per ringraziare il prof. Giustino Gabrielli che ha "traghetto" il partito con grande capacità e serietà. E' indubbio che il nostro partito, con i suoi 900 iscritti, le 13 sezioni, le unità di base, la sua struttura, sia un'entità fortemente radicata nel territorio; a tal punto da esprimere da 50 anni la classe politica e dirigente che amministra il Comune. Ma è altrettanto vero che le profonde trasformazioni che sono intervenute in questi anni nella società hanno evidenziato dei limiti evidenti nel nostro partito e nella sua organizzazione. Proprio per interpretare queste trasformazioni che abbiamo insediato una segreteria comunale nuova, giovane, aperta a recepire le nuove esi-

genze e le istanze che i cittadini e società presentano.

Chi compone questo organismo?

I membri sono 5 ai quali vanno aggiunti il Sindaco quale membro invitato permanentemente ed il tesoriere Andrea Viti. Diego Angori, attuale vicepresidente in Consiglio Comunale, ha l'incarico per le problematiche degli Enti Locali e Istituzionali. Benedetta Chiodini portavoce del forum delle donne. Lucio Gori si occupa dei giovani. Sergio Scorucchi segue il Sociale e l'Associazione. Pietro Zucchini ha l'incarico per l'organizzazione generale ed i problemi di partito. Inoltre esistono dei componenti della Direzione che hanno incarichi speciali assai importanti: Franco Cosmi per la Sanità. Angiolo Fanicchi per Scuola e informazione. Claudio Pesci per l'Economia. Italo Monacchini per il Forum della Sinistra e per le pubblicazioni.

Un tale impegno di uomini verso quale obiettivo?

La segreteria sarà uno strumento assai duttile e aperto che opera nel territorio. I progetti in cantiere sono molti, tutti interessanti e ambiziosi. Stiamo già lavorando per intensificare e rendere più costruttivi i rapporti con tutte le forze politiche della Sinistra e dell'Ulivo. Non è un mistero che noi tendiamo verso la costruzione di una sinistra europea e di governo, e proprio per questo è nostra intenzione creare le premesse per un confronto leale e serrato con tutti. Mi preme, riaffermare in questa occasione il rapporto di correttezza che ci lega a Rifondazione Comunista, con la quale già da due anni condividiamo positivamente l'esperienza amministrativa a Cortona; anche con i Cristiani Sociali, altra forza presente in maggioranza a Cortona, i rapporti sono assai positivi ed in continuo sviluppo. Certamente si impone, però, una riflessione più ampia e senza pregiudiziali con le altre forze dell'Ulivo presenti nel nostro territorio poiché è nostro intendimento perseguire un futuro di convergenze anche a Cortona.

A tal fine, per la costruzione di una nuova moderna formazione politica della sinistra, e nell'ottica di intendere la coalizione dell'ULIVO come scelta politica strategica, vogliamo dar vita ad una pubblicazione, che sia luogo di dibattito culturale e politico, e siamo alla ricerca di un luogo dove confrontare e discutere le nostre idee e quelle di chiunque voglia impegnarsi liberamente in un confronto costruttivo.

GIULIANO ANTONIELLI

Un nuovo maestro del legno

Occhi vivaci, un luccichio appena percettibile per la rapidità nel volgere lo sguardo verso il basso, il mento quasi appoggiato sul petto, ma non riesce a trattenere un sorriso.

Cosa custodisce Giuliano Antonielli dentro questo segreto imbarazzo?

Ebbene, il noto rivenditore di materiali edili di Sodo di Cortona, nasconde una passione segreta: la scultura.

Appese nel suo negozio, tra attrezzi, barattoli, corde arrotolate si affacciano silenziosamente due delle sue opere: un Crocifisso ed un Uomo che sorregge il mondo, entrambe in ulivo.

Vincendo l'imbarazzo iniziale Giuliano spiega come sia stato attratto dalla singolare forma di croce dalla radice di un ulivo e di come poi, spinto dall'entusiasmo di un amico, si sia avviato verso la scultura riuscendo a dare forma ad un Cristo crocifisso.

L'altra, parla da sola, un uomo, o forse ancora il Cristo

che sorregge sulle spalle il peso del mondo, una sfera di legno levigata a tal punto da sembrare di marmo.

Così come di marmo, pare la sveglia da comò con cassetto segreto che la signora Antonielli con attenzione mi mostra.

Sono tanti gli oggetti scolpiti da Giuliano e certamente l'ultima fatica spicca tra tutti, si tratta di un quadro, ottenuto tramite uno scrupoloso intarsio di più di duecento pezzettini di legno.

E' la riproduzione di un dipinto raffigurante S.Margherita in preghiera. "A Pasqua, per la benedizione, il prete mi ha regalato un santino con questa immagine, il mio primo impulso è stato quello di riproporlo attraverso il linguaggio del legno" dice Giuliano ed il risultato è davvero soddisfacente.

Grandi mani, tra le quali si sciolgono i nodi del legno, per dare alla luce gioielli inediti ed elaborati, che meriterebbero senza dubbio di essere esposti al pubblico per farsi ammirare.

Rita Adreani

UN CONTAINER IN COSTA D'AVORIO

Le suore Serve di Maria Riparatrici di Cortona hanno inviato in questi giorni un grosso container con destinazione Costa d'Avorio.

Le fotografie documentano il

momento di carico del materiale che è stato donato con grosso spirito di carità. Abbiamo chiesto alla superiora delle Serve di Maria come si è giunti a realizzare un carico così imponente che comprende non solo alimenti ma

anche materiale di utile consumo.

In gran parte hanno partecipato alla raccolta gruppi di volontariato cortonesi e privati del nostro territorio. Ad essi però si sono aggiunte anche offerte da altre parti del territorio circostante.

Hanno aderito le Dame di S. Vincenzo, il Gruppo Catecumenale e la Parrocchia di S. Domenico, tutti di Cortona, il Gruppo Catecumenale di Tuoro della Parrocchia di don Aldo, gli Ospedali di Cortona e Castiglion Fiorentino. Si sono distinte molte persone di Cortona, Camucia, Ossaia, Fratta, Perugia e Città di Castello. Hanno contribuito lo Stabilimento Verna, la Tessil Toscana, Pastificio Fabianelli, Coop, e alcuni negozi di Cortona, Camucia e Castiglion Fiorentino. Un grazie anche alle Farmacie di Cortona, Camucia, Terontola e Castiglion Fiorentino.

Le suore ringraziano tutti per aver dato loro la possibilità di inviare questo generoso aiuto: medicine, generi alimentari, stoffe, tagliaerba, moquette per la chiesa, sedie in resina, cancelleria, calzature, abbigliamento e tanto altro materiale che sarà consegnato alle tre missioni in Costa d'Avorio dove offrono il loro servizio le suore Serve di Maria Riparatrici.

Un grazie del tutto particolare alla dottoressa Carla Baiocchi, al Gruppo Missionario di Castiglion del Lago.



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 16 GIUGNO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

VENERDÌ 20 GIUGNO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDÌ 20 GIUGNO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per effettuare il versamento del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

VENERDÌ 20 GIUGNO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento del saldo dei contributi.

VENERDÌ 20 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - SECONDA E ULTIMA SCADENZA PER IL PAGAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1996 con l'aggravio dello 0,5%. La dichiarazione andrà poi presentata entro il 30 giugno.

LUNEDÌ 30 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per procedere alla presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1996.

LUNEDÌ 30 GIUGNO - ICI - DICHIARAZIONE E VERSAMENTO DEL PRIMO ACCONTO - Scade il termine per presentare la dichiarazione Ici, se dovuta, al comune competente e per procedere al versamento della prima rata dell'imposta. La seconda rata andrà versata entro il prossimo 20 dicembre.

LUNEDÌ 30 GIUGNO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per il versamento mediante gli appositi bollettini predisposti dall'Inps.

LUNEDÌ 30 GIUGNO - CASSA DI PREVIDENZA AVVOCATI - Scade il termine, salvo proroghe, per aderire alla sanatoria previdenziale.

Indagine di massa

MAMMOGRAFIA SU AUTOMEZZO

Si sta realizzando un'importante fase del terzo obiettivo che il Calcit Cortonese si è proposto per il 1997: l'indagine di massa con mammografia e pap-test. Per questo recentemente è stato acquistato un mammografo da tutti i Calcit della provincia e montato su di un pulman messo a disposizione dell'U.S.L. 8 per poter raggiungere tutti i centri della provincia e da Mercatale ha inizio questo tour. L'indagine è rivolta alle donne comprese tra i

al giorno e tale attività proseguirà tutti i giorni con lo stesso orario fino a giovedì 19 giugno.

Venerdì 20 giugno - eventuali recuperi. Sabato 21 giugno - spostamento dell'unità mobile a S. Pietro a Dame e suo collocamento nei pressi della ex rivendita Casucci.

A S. Pietro a Dame l'attività inizierà lunedì 23 giugno sempre alle ore 8,30 ed anche qui saranno prese in esame 20 donne al giorno e si proseguirà martedì 24 giugno



50/60 anni alle quali sarà prossimamente inviata una lettera d'invito predisposta dall'U.S.L. in collaborazione con i medici di base e firmata anche dal Sindaco e avrà inizio, come già detto dalla frazione di Mercatale il giorno 16 giugno p.v. con il seguente programma:

Sabato 14 giugno arrivo a Mercatale di Cortona dell'unità mobile e suo collocamento nei pressi dei giardini pubblici.

Lunedì 16 giugno - ore 8,30 inizio attività finale alle ore 13,30; saranno prese in esame 20 donne

e mercoledì 25 gli eventuali recuperi e spostamento dell'unità mobile a Teverina e suo collocamento nei pressi del campo sportivo. A Teverina l'attività inizierà giovedì 26 giugno con gli stessi orari e modalità per proseguire fino a sabato 28 giugno quando si effettueranno eventuali recuperi e il ritorno ad Arezzo dell'unità mobile. Con questo avrà termine la prima fase e sarà cura dell'U.S.L. 8 provvedere a diramare le disposizioni i tempi e i luoghi dove farà sosta l'unità mobile con il mammografo.

CAMUCIA

Commercianti contrari all'iniziativa

I NUOVI PARCHEGGI DI PIAZZA SERGARDI

Da pochi giorni Camucia, allineandosi alle più grandi e importanti città, ha adottato lo strumento dei parchimetri per i parcheggi di piazza Sergardi; la sosta dei veicoli nel "cuore" di Camucia da oggi non è più gratuita e indeterminata nella sua durata, ma per parcheggiare la nostra vettura dovremo abituarci a "pagare il pizzo" a quelle odiose macchinette mangiasoldi, posizionate ai lati della piazza. La tariffa scelta è di 500 lire per ogni mezz'ora, non frazionabili.

La giustificazione ufficiale e teorica di questa iniziativa è data da due ordini di argomentazioni: da una parte i parchimetri favorirebbero necessariamente una maggior fluidità del traffico urbano costringendo i cittadini ad usare il parcheggio per il solo tempo strettamente necessario ai loro bisogni, in

modo tale che gli automobilisti, animati da grande senso di solidarietà e altruismo..... (ma soprattutto nel terrore di prendere una bella multa!) lascino posto agli altri "sventurati" in cerca di un parcheggio; in secondo luogo questa innovazione sarebbe capace di apportare nelle casse comunali dei discreti introiti, che deriverebbero non solo dalle monetine ma anche e soprattutto dalle sanzioni amministrative di cui prima parlavamo.

Non la pensano in questi termini così rosei i commercianti del centro di Camucia secondo i quali questa iniziativa non ha fatto altro che allontanare ulteriormente i potenziali clienti dalle strade del nostro paese per "indirizzarli" ad altri "lidi" tra i quali quello del centro commerciale "i Girasoli" che, guarda caso, ospita la Coop

e dove i parcheggi sono, guarda caso, gratuiti. E' effettivamente difficile confutare la tesi dei commercianti: l'automobilista "medio" invece di prospettarsi l'idea di dover parcheggiare l'auto, di dover cercare la solita, "introvabile" monetina da far ingoiare alla avida macchinetta, di dover compiere le sue mansioni ansiosamente nel timore di tornare alla macchina con la sorpresa della multa per avere ecceduto nel tempo, preferisce rinunciare a fermarsi al centro.

Anche la realtà delle cose pare dar ragione agli irritati commercianti dal momento che, almeno fino ad oggi, Piazza Sergardi è quasi sempre incredibilmente vuota e capace di mettere in risalto la sua nuova segnaletica blu, segno di una innovazione probabilmente mal digerita dai camuciesi.

Gabriele Zampagni

Accademia degli Arditi **CINEMA ARENA GARDINO** Stagione estiva 1997

L'Accademia degli Arditi ci presenta in anteprima il cartellone della stagione cinematografica estiva.

Quest'anno il cartellone viene presentato in due parti, in modo da poter inserire nella seconda parte le pellicole di prossima uscita.

Le novità di questa stagione sono:

- un abbonamento a undici pellicole, per i film del lunedì e giovedì, al prezzo complessivo di 44.000 (sconto del 50%). Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso il teatro Signorelli, Babilonia dischi, Caffè degli Artisti, Bar Sport Cortona, Assessorato alla Cultura.

- proiezione di sei film in lingua originale per gli ospiti stranieri e per tutti coloro che vorranno confrontarsi con l'uso della lingua inglese.

Film in programma fino al 6 agosto

26/6 IL PRINCIPE DI HOMBURG
27/6 DAL TRAMONTO ALL'ALBA
28/8 IL CICLONE
29/6 ALBERGO ROMA
30/6 LA LUPA
2/7 TUTTI DICONO I LOVE YOU
3/7 RICCARDO III°
4/7 SPIRITI NELLE TENEBRE
5/7 SPACE JAM
6/7 IL BARBIERE DI RIO
7/7 LE ONDE DEL DESTINO
9/7 IL PAZIENTE INGLESE
10/7 BASQUIAT
11/7 MARS ATTACK
12/7 IL PROFESSORE MATTO
13/7 THE ROCK
14/7 L'OTTAVO GIORNO
15/7 GUERRE STELLARI
16/7 HAMLET
17/7 ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA
18/7 IL GOBBO DI NOTRE DAME
19/7 IL CICLONE

20/7 THE SLEEPERS

21/7 MARIANNA UCRIA
22/7 L'IMPERO COLPISCE ANCORA
23/7 LA CARICA DEI 101
24/7 IL BAGNO TURCO
25/7 MISSION: IMPOSSIBILE
26/7 IL CLUB DELLE PRIME MOGLI
27/7 SONO PAZZO DI IRIS BLOND
28/7 SEGRETI E BUGIE
29/7 IL RITORNO DELLO JEDI
30/7 MICHAEL COLLINS
31/7 CUBA LIBRE
1/8 A SPASSO NEL TEMPO
2/8 CREATURE SELVAGGE
FUGA DA LOS ANGELES
3/8 BUGIARDO BUGIARDO
4/8 RITRATTO DI SIGNORA
6/8 EVITA

Le proiezioni avranno inizio alle ore 21.45
In caso di maltempo il film sarà proiettato al teatro Signorelli
Per informazioni: Teatro Signorelli
0575/601882

Film in abbonamento
proiezioni del lunedì e giovedì

28/6 IL PRINCIPE DI HOMBURG
30/6 LA LUPA
3/7 RICCARDO III°
7/7 LE ONDE DEL DESTINO
10/7 BASQUIAT
14/7 OTTAVO GIORNO
17/7 ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA
21/7 MARIANNA UCRIA
24/7 IL BAGNO TURCO
28/7 SEGRETI E BUGIE
31/7 CUBA LIBRE

Film in lingua originale

2/7 TUTTI DICONO I LOVE YOU
9/7 IL PAZIENTE INGLESE
16/7 HAMLET
23/7 LA CARICA DEI 101
30/7 MICHAEL COLLINS
6/8 EVITA

Cosa succede in casa del PDS?

DISTINGUERSI IN PEGGIO

Un Consigliere di maggioranza presenta al sindaco Pasqui una pesante interrogazione e da un giudizio negativo sul comportamento della Giunta

Il consigliere del PDS nel consiglio comunale del 30 maggio ha presentato una interrogazione al sindaco Pasqui che ci ha lasciato molto perplessi. Da sempre il consigliere di maggioranza dorme sui banchi perché tutto quello che fa la Giunta gli deve star bene. Si è sempre assistito al dibattito tra consiglieri di opposizione, sindaco, assessori, con interventi del capogruppo del PDS o di RC, ma che un consigliere di maggioranza sia intervenuto ed abbia detto che questa Giunta e il suo sindaco si sono "voluti distinguere in peggio" è la prima volta.

Questo documento comunque è testimonianza del difficile rapporto che il sindaco Pasqui ha instaurato con i consiglieri, con le minoranze, con la stessa gente.

Il fatto che la nuova legge gli consenta di governare in pratica con pieni poteri gli deve aver dato un po' alla testa.

L'interrogazione è stata così formulata:

Il consigliere Marco Zucchini chiede al Sindaco e all'Assessore competente per quale motivo è stato cambiato il metodo di selezione dei messi incaricati di recapitare i certificati elettorali.

Infatti con il bando in esecuzione della deliberazione di giunta n. 382 del 29.4.97 è stata commessa una palese e ingiustificabile ingiustizia.

Innanzitutto si sono esclusi tutti coloro che si sono diplomati prima del 1992, probabilmente commettendo una discriminazione incostituzionale a norma degli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana.

Inoltre mentre prima occorreva non aver lavorato per il comune di Cortona da almeno tre anni (e negli anni passati sono state escluse persone che avevano lavorato anche per pochi giorni) adesso basta non aver lavorato per più di due mesi nel periodo che va dal 1.1.96 alla data di pubblicazione del bando (2.5.97). Con ciò hanno potuto riportare i certificati anche coloro che li avevano portati in occasione delle ultime consultazioni elettorali a meno che non ci siano rientrati per età.

A conclusione si può dire che il vecchio metodo era enormemente più equo e permetteva nell'arco di tre anni, a molte persone di guadagnare qualcosa. In alternativa era possibile fare un sorteggio fra coloro che avevano presentato la domanda così come è stato fatto in molti comuni.

Evidentemente questa volta ci si è voluti distinguere in peggio.

ADELAIDE WOLFGANG

Senza clamore la nostra amica Adelaide ci ha lasciati con quella riservatezza che ha contraddistinto sempre la sua esistenza.

Aveva scelto insieme al marito Molkow Wolfgang Cortona e la casa ai Cappuccini amando come pochi altri, che qui da noi si sono trasferiti, il territorio, l'atmosfera ed il luogo.

Ormai consapevole del male che la minava da tempo, non ha mai concesso sconti alla propria dignità, ed anzi, ha continuato fino ai suoi ultimi giorni a preoccuparsi anche per i suoi amici. Noi la ricorderemo per la grande sensibilità, che accordata ad una vasta cultura e al suo evidente animo artistico, ha lasciato tracce in tutti coloro che l'hanno conosciuta.

Ci sentiamo vicini al marito, ai figli e piangiamo con loro la perdita di una moglie, una madre e un'amica preziosa.

(R.B.)



NECROLOGI

RICORDO DI MAURO ANDREI



Lunedì 27 maggio u.s. Mauro Andrei, applicato di segreteria presso il nostro Istituto Tecnico Commerciale ci ha lasciato a causa di un tragico incidente automobilistico occorsogli alle porte di Arezzo. Dopo aver svolto le sue mansioni con la solita puntualità e diligenza, tornando a casa per prendersi cura del padre anziano infermo, è incorso nel tragico incidente in cui ha perso la vita a soli quarantacinque anni. Lo abbiamo sempre apprezzato, oltre che per la serietà professionale, anche per il carattere leale, disponibile ed umano, specie nei confronti degli alunni, che considerava come fra-

telli del suo Gabriel frequentante la classe 4A.

Non sarà facile per noi abituarci all'idea di vedere vuota quella sedia davanti al suo computer.

ANNIVERSARIO
Armando Menci

Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli Silvano, Ivana, Primo, Albina, i nipoti e tutti i parenti.



Tariffe per i necrologi: Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

I GIARDINI DEL PARTERRE

(Ricordi ultracinquantenari)

di G. Carlo Zenone

Nella scorsa estate, durante la mia vacanza cortonese, ho accompagnato i miei ospiti ad ammirare quello che potrebbe essere un fiore all'occhiello del turismo cortonese: il giardino e la passeggiata del Parterre. Con delusione ho invece visto airole poco curate e dai colori spenti, verdastra e sporca l'acqua della vasca, sotto le suole non più il fine granulio della ghiaia ma il sodo "del nudo terreno". Dall'alberone in poi, la ghiaia ormai ridotta a polvere si sollevava in nubi biancastre per folate di vento o al passaggio di automezzi. Ai lati del viale e sotto gli alberi grossi cumuli di foglie secche attendevano di essere rimossi. Venivano così alla mente ricordi giovanili di carrette a mano con lo stemma del Comune o l'Opel bitz, preda bellica, con gli operai armati di rastrelli e scope di saggina. In fondo al Parterre, a destra, il grande albero e la panchina sulla quale io Loris, E. Mirri, Ciufegni sedevamo per lunghe notturne discussioni. Sotto di noi, la Valdichiana immersa nel buio, sopra la volta stellata in tutta la sua bellezza: il gran carro, orione, la bilancia; le pleiadi, i gemelli ... Anche mio padre, con gli amici del Circolo Benedetti, Cocchi, Berti, Cutini, faceva, prima di rincasare, la passeggiatina notturna sino alla vasca commendando i fatti del giorno: mi elargiva le sigarette serali e la raccomandazione di non tardare.

LA NOTTE...

Il silenzio delle notti primaverili o estive era a volte piacevolmente rotto da delicato suono di chitarra a mandolino: era il duo "notte coritane" di Funghini e Simonelli che, a richiesta, di un innamorato, si esibiva sotto le finestre di una fanciulla. Una tradizione gentile e già fuori del tempo.

Molto meno gentile invece era il nostro appostarsi sotto le finestre di camere tenute aperte o socchiuse per il grande caldo estivo: il potente getto di una irroratrice per viti indirizzato verso la finestra, si abbatteva sui dormienti, bruscamente svegliati da quella misteriosa, imprevedibile doccia notturna. Seguiva la precipitosa fuga per i vicoli, le minacce e le imprecazioni delle vittime, la ricerca di altra finestra in tutt'altra zona.

Accennavo, poco prima al circolo Benedetti. Fino agli anni sessanta Cortona vantava tre circoli, molto frequentati: il Benedetti sito nel Palazzo Ferretti, le Stanze sopra il Teatro, il circolino ACLI alla croce del Travaglio, sopra l'antico bar Manlio, scuola di biliardo e rifugio nelle "forche" per tanti e tanti studenti cortonesi.

Eleganti, frequentissime, le feste da ballo del Benedetti, molto seguite, di grande tensione, non scerve da qualche venatura politica, le sfide al biliardo fra le Stanze ed il Benedetti. Fra i campioni ricordo A. Alari, il maestro Meoni, L. Ferranti.

La mia famiglia si stabilì a Cortona come sede provvisoria per mio padre, funzionario statale: c'è rimasta per quasi 50 anni!

Mia madre si mandava ai giardini affidandoci alla bambinaia Leonilde: io con la bicicletta; le mie sorelline con il triciclo, vestite di organdis e il grande fiocco. Era l'ultimo anno di pace: l'Italia entrò in guerra e ricordo ancora il corteo inneggiante che sfilò per ruga piana in quel caldo pomeriggio di giugno. Mio padre inviato in Albania, la nave silurata, dato per morto insieme a tanti soldati cortonesi.

Della bambinaia non ci fu più bisogno: avevo i miei amici Cocchi, Buono, Polvani, Bettini ... ed i nostri giochi erano il "pittero" con le palline di terracotta, ladri e soldati, il salto alla cavalletta, la bicicletta, sassaiole con le "bande" rivali, le partite di calcio.

Le bambine giocavano a palla prigioniera, anello stretto, madama Dorè, le belle statuine, a sassetto. Non ho mai più visto questi giochi.

IL GIARDINO CURATO

I giardini erano allora affidati alle costanti assidue cure di un giardiniere molto grasso di cui ricordo il soprannome: culdoro.

Un artista, un pittore la cui tavolozza erano i fiori e il verde, la sua tela le airole, alle quali dedicava tutto il suo tempo variandone settimanalmente i colori ed il motivo. Sempre all'opera costruì con le sue grassocce mani quelle grotte rocciose a deposito degli attrezzi di lavoro. Culdoro era troppo buono e per l'osservanza dei divieti, fu preposto un vigile: il bitte. Invalido di guerra con il solo occhio, ci impauriva puntando minaccioso l'unico dito della mano sinistra, contro il malcapitato sorpreso a sollevare la fine ghiaia o transitare in bicicletta ai giardini o, (crimine orrendo) calpestare le airole! I Cortonesi dicevano di non aver mai visti i giardini così belli!

Se anche da Cortona pareva lontana, la guerra purtroppo proseguiva e, per noi, puntellata di sconfitte. Arrivò l'otto settembre 1943, l'invasione tedesca, il terribile '44. Le belle airole, i vialetti, furono occupati da mezzi bellici, da camion pieni di materiale raziato, da casse di munizioni, da stanche e demoralizzate truppe in ritirata.

Le bambine non vi giocavano più, le mammine non vi portavano più le carrozzelle, solo noi maschiacci senza più controlli o divieti, ci aggiravamo fra tanta confusione di mezzi bellici o giocavamo al calcio in luoghi prima vietati. Ricordo un furioso scambio di raffiche fra un caccia inglese ed una contraerea tedesca dalla villa Roselli nel maggio '44. Schiacciati

contro un tronco, quasi a penetrarlo, fra un grandino di rami, foglie, schegge, i secondi sembravano ore: terminato lo scontro riprendemmo la partita con immutato ardore: beata giovanile incoscienza!!

I TEDESCHI VANNO VIA

Il tre luglio '44 i tedeschi sgomberarono il territorio cortonese lasciando lutti, distruzioni e, ai giardini, uno dei due delfini che ornano la vasca. Airole e viali furono di nuovo occupati da mezzi e truppe della 8 armata inglese (i topi del deserto) che, fra l'altro, nel pratino dopo l'alberone installarono un pronto soccorso aperto anche ai civili: mi è rimasto impresso il grande spreco di pomate, garze, bende anche per piccole ferite.

Il fronte di guerra si spostava lentamente al nord, ed all'inizio dell'inverno '44 gli anglo-americani erano ai piedi della linea gotica: Cortona cercava di riprendere il suo ritmo normale; molti rifugiati meridionali si erano ricongiunti al sud con le loro famiglie, il cibo e soprattutto la farina, era reperibile, gli anglo-americani fornivano derivate alimentari, e anche l'energia elettrica veniva concessa più a lungo, riapriva in via Roma il Cinema Pichi con il "Cavaliere dell'Apocalisse".

Al Teatro Signorelli addirittura una rivista musicale in cui fra l'altro, presenti molti soldati inglesi, si rampognavano le ragazze che con questi si accompagnavano.

Ricordo il refrain: questo non sta bene, non si deve far, chi lo fa se ne pentirà ... Fra i numerosi interpreti Ilva A., Carlo Alari, prof. Fattorini. Nel luglio '45, dopo sei anni, la Casina dei Tigli, venduta dal circolo Benedetti, riaprì la stagione danzante: dischi nei giorni feriali, orchestra il sabato e i giorni festivi (un saluto all'amico Biagini di Genova). E proprio alla Casina dei Tigli in un pomeriggio estivo, il giornale radio dopo averci informati che l'associazione combattenti e l'associazione reduci si erano fuse in un unico, comunicò che una bomba di nuovo tipo e di grande potenza aveva distrutto la città di Hiroshima. Ricordo che al momento la notizia non impressionò più di tanto e così egualmente i documentari sulla città polverizzata e la famosa "ombra" sul ponticello. Sei anni di stragi e distruzioni, da Coventry a Stalingrado, da Dresda (600mila morti) a Londra o Berlino avevano, per così dire, vaccinato contro l'orrore.

Impatto emotivo suscitarono invece le immagini di Mathausen e Dachau.

LA CASINA DEGLI TIGLI

Torniamo ora alla Casina dei

Tigli che, restaurata e arricchita di graziosi tavoli, attirava pubblico anche dai comuni vicini: non venivano più da Castiglion del Lago gli eleganti ufficialetti d'aviazione che facendo palpitare tante fanciulle, si esibivano, nel cielo della chiana, in evoluzioni mozzafiato e a volte mortali. Poveri giovani!! Ballarono a Cortona una sola estate. Li ricordo nelle azzurre divise, criminosamente mandati a morire nei cieli d'Africa, su aeroplanini di tela, legno e latta contro i potenti spitfire inglesi. Così associo nel ricordo e nell'orrore di una inutile strage quella compagnia di corretti paracadutisti tedeschi che si addestrarono in Cortona per circa due mesi: giovanissimi, vi avevano intrecciato amicizie e qualche amore. Partirono per Cassino in centoventi: i dieci superstiti tornarono a salutare gli amici cortonesi.

Nell'estate del '45 anche il cinema all'aperto; vedemmo così grandi film come Ombre rosse, gli Ammunitati del Bounty, commedie musicali.

Un'atmosfera festosa di ritrovata tranquillità: se il film era di successo, famigliole intere prendevano posto anche due ore prima, mentre fra le gradinate si aggirava il venditore di gassose con il secchio di latta pieno di quelle famose bottiglie con la pallina di vetro; nei boschetti intorno fasci di luce snidavano i portoghesi, mentre dalla Casina dei Tigli giungevano le note dell'orchestra.

Un enorme autobus metropolitano tutto vetri (la muggiona) collegava attraverso il San Donato la nostra città con Firenze: nei punti più ripidi i viaggiatori, a volte, dovevano spingere l'ansimante automezzo. Il ministro D'Aragona dalla lunga e bianca barba inaugurò nel '46 le gare fra i rioni in occasione delle feste di S. Margherita. Una folla enorme venne ad ammirare le grandiose luminarie, invase il santuario e la salita di accesso, ma non apprezzò molto la via crucis del Severini.

RITORNO ALLA NORMALITÀ

La ripristinata illuminazione stradale, dopo cinque anni di oscuramento, simboleggiò quasi il ritorno alla normalità. Mi rimane lo spettacolo irripetibile, medievale, quasi fiabesco, di una Cortona senza una luce, illuminata solo dal raggio lunare. Non è retorica.

Anche il Parterre ebbe la sua illuminazione, terminava però alla Casina dei Tigli; era il limite ultimo per la passeggiata notturna di una ragazza che non volesse dare concessioni all'accompagnatore.

Se il Parterre era buio e silenzioso, Ruga Piana, la sera, era piena di gente, di voci e luci che

provenivano dai negozi allora più numerosi.

Nella mattina del sabato Rugapiana invece si animava di valligiani e montanini affluiti per l'affollato mercato: commercianti di polli, conigli, uova, venditori ambulanti di tessuti (Euclide il re "dei" scampoli), di alimentari, di stoviglie, cantastorie ...

Caratteristici i sensali dai larghi cappelli, l'ombrellone verde, la giacca di velluto, l'orologio nel panciotto, il portafoglio gonfio e le osterie con la frasca all'esterno e la tendina di cannicci antimosche. All'interno, il forte odore di vino servito sfuso nei classici boccali, il banco della mescita, il grande tavolone di legno per la clientela, le carte da gioco bisunte, le stampe alle pareti, la litografia di un personaggio del risorgimento, in alto il lumino con la Madonna. Ora son tutte scomparse, sostituite a volte, da ristoranti. Per associazione di idee mi sovviene che è scomparsa anche l'ora di notte. Che disturbo davano quei rintocchi di un tempo lontano? Trovo strano che mentre, lodevolmente, ci si impegna con finanze ed organizzazione, per far rivivere antiche manifestazioni, si sopprime poi una usanza quasi millenaria e che per giunta non costava nulla!

Cortona perde non solo gli abitanti ma i segni del suo passato; così ad esempio: perché non si restaura lo stemma medico in piazza del Comune? È divenuta illeggibile quella piccola lapide in vicolo Baldelli che comminava tratti duo di corda a chi avesse gettato sporcizia nella strada. Perché così poco amore per la città?

Come dicevo, Rugapiana si animava verso le 19: tutta la gioventù cortonese (e quanta ce n'era) vi si riversava dai borghi sovra e sottostanti in un quotidiano ritrovarsi, riannodare discorsi, liberarsi fra gli amici o amiche del tedio dello studio o del quotidiano lavoro. Quante amicizie, quanti amori iniziarono e finirono fra quelle mura! Quante rugapianate per carpire uno sguardo, un sorriso di ragazza! Quanti si sussurrati, quante dichiarazioni respinte! Quanto incrociarsi, frammentarsi, mescolarsi e di nuovo riformarsi di vari gruppi nei "su e giù" serali!! Perché Rugapiana più che una strada era un salotto, il salotto di una grande famiglia in cui tutti ci conoscevamo. Spero che anche oggi sia così.

Ogni tanto mi si offre alla mente un volto, un nome che sembrava ormai dimenticato: cari amici, cari volti della mia giovinezza cortonese!

Chiudo così queste mie slegate righe, schegge, frammenti di vicende o ricordi di una umanità forse perduta per sempre e che ho voluto fissare prima che per sempre scompaiano ...

ANTONIO TAMBURINI: A MAGIONE UNA BELLA GARA

Delusioni ad Imola

Rientrato in Superturismo nella gara del Mugello su un circuito favorevole alle Alfa 155 il pilota Cortonese Antonio Tamburini ha messo subito in mostra le sue qualità di pilota riuscendo se pur

so che forse sperava in qualcosa di più ma che onestamente era molto difficile da ottenere.

Poi è giunta la gara di Imola, attesa perchè il circuito si prestava alle caratteristiche della 155 Alfa Romeo ed alle qualità veloci-

stiche di Antonio. Le prove sono andate benissimo: nonostante Tamburini fosse reduce da una settimana di influenza il sabato è riuscito a strappare un bellissimo secondo posto proprio dietro al compagno di scuderia Giovanardi ma purtroppo nelle gare di domenica non è riuscito a rimanere nelle parti alte del gruppo.

Infatti anche complice una brutta partenza Tamburini in gara uno si è venuto a trovare d'apprima dietro alle BMW ed alle Audi e poi dopo essersi dovuto fermare ai box anche dietro altri avversari. Gara uno vinta da Giovanardi.

In gara due Antonio è partito in settima fila ed è riuscito con una bellissima gara a giungere in quarta posizione dopo una bella rimonta. Rimane la delusione della speranza vana della vigilia di vedere Tamburini nelle prime posizioni in entrambe le gare a lottare per la vittoria.

Auguriamoci che sia così nella "prova di appello" sempre ad Imola il 22 giugno, staremo di certo a vedere.

Riccardo Fiorenzuoli



correndo dopo molto tempo che era lontano dalle gare a salire sul podio con un bel terzo posto in gara due ed un eccellente quarto in gara uno.

La seconda prova che ha atteso Tamburini era ancor più impegnativa e difficile visto che la gara si correva sul circuito di Magione, un circuito davvero ostico per le Alfa.

Ad accogliere Tamburini c'era davvero tutto il "suo" pubblico sul circuito che lo ha visto iniziare a correre e che lo ha incoronato tante volte vincitore. Ma dicevamo gara difficile e così è stata sin dalle prove del sabato. Con qualche problema di salute Tamburini ha affrontato delle prove impegnative riuscendo a partire dalla terza fila, ma già pensando di dover stringere i denti per tutta la gara visti gli agguerriti avversari e la sua macchina davvero poco "performante" su questo tracciato.

Gara uno che vedeva le Bmw di Naspetti e De Simone dominatrici e dietro una bagarre da cui Antonio riusciva alla fine a conquistare la quarta posizione, non male, forse il massimo ottenibile con quelle caratteristiche del circuito e con il mezzo a disposizione. In gara due Tamburini è partito dalla seconda fila e pur con qualche apprensione e colpo proibito è riuscito a condurre in porto un 'altro prezioso quarto posto: non male alla seconda gara con poco allenamento e poca conoscenza della vettura. Soddisfazione del pubblico accor-

TENNIS

Scuola S.A.T. e Tennis Club Cortona

UN BINOMIO VINCENTE

di Luciano Catani

La Scuola Addestramento Tennis a Cortona... solo un esempio di impegno e passione tennistica. Con questo slogan potremmo definire la rigogliosa scuola tennis che ha avuto il suo battesimo nell'autunno passato e si è conclusa con una festa venerdì 31 maggio scorso presso i campi del Parterre di Cortona.

Tutto ciò è stato possibile realizzarlo grazie al contributo e alla professionalità dei maestri Katy Agnelli, Davide Gregianin e Piero Magi, i quali partendo dal nulla o poco più sono riusciti ad organizzare ed a mettere in piedi (per il primo anno di collaborazione) una Scuola di addestramento Tennis di tutto rispetto.

I ragazzi, dai 7 ai 16 anni, che vi hanno partecipato sono stati una trentina e questo è sicuramente di buon auspicio per il futuro e un successo visto i tempi che corrono e la situazione alquanto critica che stanno vivendo i circoli di tennis in genere.

I risultati inoltre raggiunti da questi ragazzi, che si affacciano per il primo anno all'attività agonistica sono stati piuttosto soddisfacenti; questi gli atleti che maggiormente si sono distinti:

Laura Masserelli (categoria esor-

dienti) ha raggiunto la finale del Torneo Regionale svoltosi al T.C. Camucia dove ha ceduto di stretta misura (21-17) alla sua avversaria (Ricciai del C.T. Sinalunga); prima di questo risultato Laura aveva già raggiunto la semifinale insieme alla sua compagna Marta Zeppini, al Torneo Regionale del C.T. Sinalunga.

Andrea Bucaletti e Luca Bagni Amodei, anche loro alla prima uscita agonistica hanno raggiunto rispettivamente i quarti di finale e la semifinale al Torneo Regionale Cat. Giovanissimi del T.C. Camucia.

Da ricordare inoltre le ottime prestazioni di: **Stefano Duranti, Giovanni Paci, Nicola Mattoni, Luca Merli, Francesco Santeramo.**

L'attività della S.A.T. al T.C. Cortona prosegue con i corsi estivi settimanali che si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 a partire dal 16 giugno.

Il Consiglio di Amministrazione del T.C. Cortona coglie l'occasione per ringraziare i tre istruttori di tennis distinti per professionalità e simpatia. A loro il merito di aver costruito una scuola di avviamento al tennis che per numero di presenze e qualità di impegno è il fiore all'occhiello di questo Circolo.

da pagina 1

... "IO NON CI STO"

meno importanti, avevano assunto impegni e si erano dichiarati pronti a riunire coloro che chiedevano chiarezza. Hanno allora pronunciato parole di fuoco a piene voci per tranquillizzare, forse, chi voleva sapere. "IO NON CI STO!" "anche contro i miei". Frase di scalfariana memoria, detta a piena voce nel Consiglio Comunale aperto in località Fratta dove fiumi di parole sono stati profusi per incantare coloro che stavano a sentire. Impegni di colloqui in Regione poi ad Arezzo, scarni e laconici comunicati dati alla stampa per tacitare tutti non hanno dato seguito ai chiarimenti necessari dettati dalla educazione e dalla correttezza politica. "Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare". Altro che Dittatura! Adesso è il momento della resa dei conti. I cittadini vogliono sapere e vogliono che la loro salute non sia più merce di scambio politico, ma a loro è preclusa la via della conoscenza.

Eppure quando c'è qualche campagna elettorale la Sanità, il Sociale, l'urbanistica, la viabilità e via dicendo sono promesse di scambio per ottenere voti. Poi più niente! Per fortuna fra due anni ci saranno nuove elezioni e noi saremo pronti a ricordare questa

battaglia nella speranza che i cittadini li ripaghino con la stessa moneta. Ci siamo lasciati a Marzo dopo il Consiglio Comunale aperto quando il Signor "NON CI STO" doveva avere importanti incontri risolutivi o quanto meno chiarificatori. Personaggi politici assunsero impegni ben precisi di informare la popolazione, ma ad oggi niente. Sappiamo di certo che il Reparto di Chirurgia ed il Pronto Soccorso saranno trasferiti, che l' Aiuto chirurgo è stato trasferito e questo i cittadini non lo sanno e nessuno, escluso noi, vuole informarli. Il monoblocco che fine farà? Sono state bandite le gare di appalto per la sua costruzione? Quando potranno iniziare i lavori? Il P.A.L.97 è stato approvato? Signor "NON CI STO" abbia la compiacenza di informare coloro che, per suo dovere, devono essere informati. Ricordo un noto filosofo il quale diceva: "la religione è l'oppio dei popoli". Noi diremo: "La politica è l'oppio dei cittadini". Ma la connivente opposizione dove è? Ci sembra di essere in dittatura oppure sotto una cupola, ma noi continueremo a battere il problema Sanità a tutto campo per far sapere a tutti quello che c'è da sapere.

Gianfranco Di Bernardino

CICLISMO

I TROFEO A.V.I.S. CORTONA

Il giorno 25 maggio 1997 si è svolta la gara podistica competitiva e non denominata "I Trofeo Avis Cortona" organizzata dall'Avis di Cortona, in collaborazione con l'U.P. Policiano e con il patrocinio del Comune di Cortona. Una giornata bellissima. La partenza è stata data dai giardini Pubblici di Cortona dal Presidente dell'Avis, il percorso lungo le strade del centro storico e la periferia di Cortona. Tale manifestazione appoggiata dal consiglio e da tutti i donatori, è stata quella di ricordare a tutti i cortonesi e non, l'importanza della nostra Associazione e la necessità che i cittadini conoscano il valore del "dono" del sangue standoci vicini con la loro presenza anche in una manifestazione sportiva. Infatti gli ideali dello sport: amicizia, lealtà, altruismo sono gli stessi del volontariato. Centocinquanta sono stati i partecipanti di tutte le categorie. Molte le società amatoriali; il vincitore è stato un'atleta del Marocco. Ci sono stati premi per tutti. Agli atleti è stato consegnato un sacchetto con pasta e bottiglia di vino gli è stato offerto anche un panino con porchetta. Hanno collaborato alla manifestazione: ditta Ellevi di Elio Vitali e F.

Bancioni; Despar di Giuliano Molesini; Fiorista Mario Berti., ditta Silvano Magini - Ernesto e consorte Segantini; sig. Giuseppe Simonetti; Accademia degli Arditi e Calcit Cortonese. Si ringrazia la Polizia Municipale e l'Arma dei Carabinieri che assieme ad alcuni volontari dell'Avis e della Misericordia di Cortona hanno svolto un grosso servizio d'ordine. Un particolare grazie all'Assessorato allo Sport del Comune di Cortona e al Comandante della Polizia Municipale per aver permesso tale manifestazione al personale medico ed infermieristico e volontari della Misericordia di Cortona per l'ottimo servizio medico svolto durante la manifestazione.

Il Presidente AVIS

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard MasterCard, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.


Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509